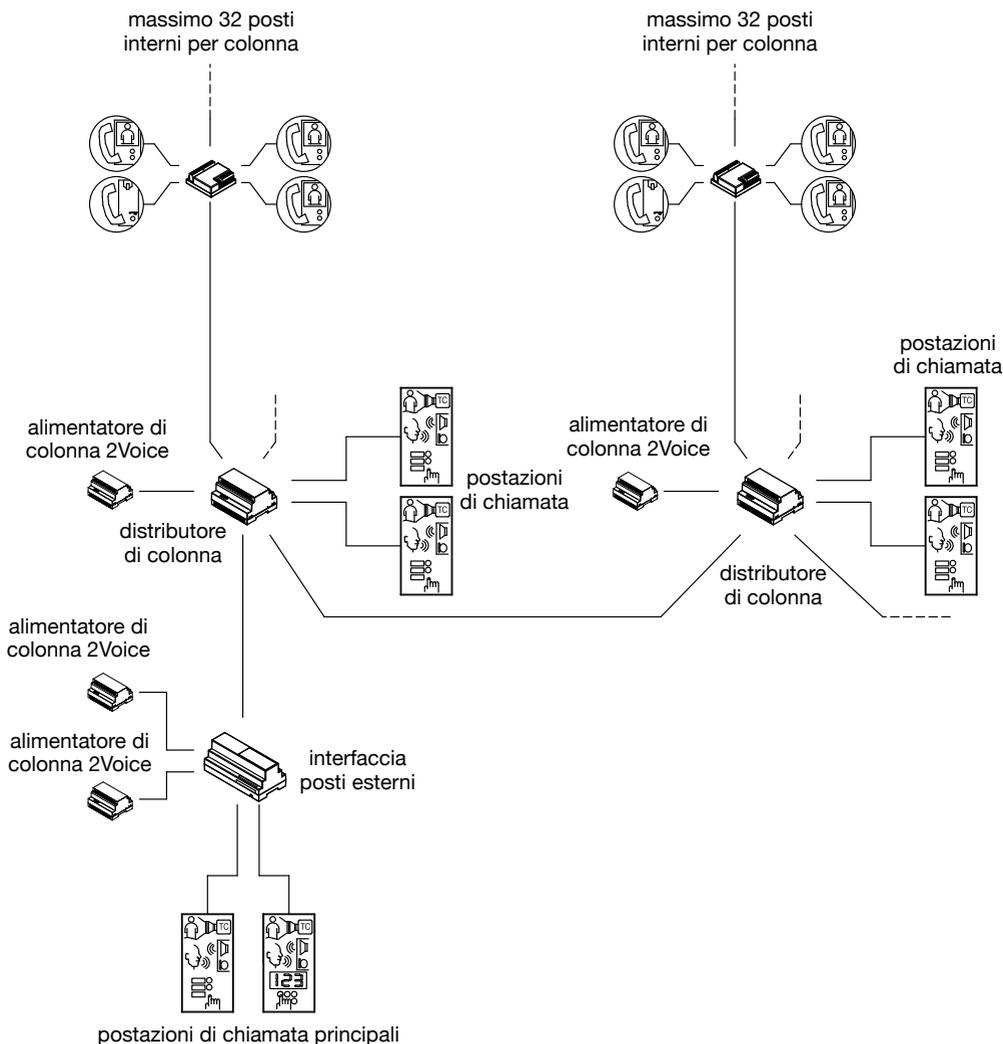
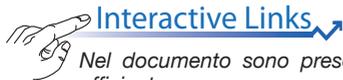




LIBRETTO DI SISTEMA





Nel documento sono presenti [LINK INTERATTIVI](#) per rendere la consultazione più rapida ed efficiente.

INDICE

1. CARATTERISTICHE GENERALI E TIPOLOGIE DI IMPIANTI CON IL SOLO UTILIZZO DELL'ALIMENTATORE DI COLONNA SCH. 1083/23	3
2. TIPOLOGIE DI IMPIANTO	4
3. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA	8
3.1 Gestione delle chiamate e dello stato di occupato	8
3.2 Prestazioni postazioni di chiamata	8
3.3 Prestazioni di videosorveglianza e controllo accessi	9
3.4 Prestazioni posti interni	10
4. FUNZIONI ADDIZIONALI	11
4.1 Accensione luci scale	11
5. INSTALLAZIONE DEL SISTEMA	12
5.1 Normative ed immunità ai disturbi	12
5.2 Numero minimo e massimo dispositivi	12
5.3 Alimentazione del sistema	14
5.4 Tipo di cavo utilizzabili	15
5.5 Distanze ed estensioni massime	16
5.6 Collegamento dell'elettroserratura pedonale	26
5.7 Collegamento relè esterno comando serratura passo carraio	26
5.8 Collegamento segnali ausiliari del posto esterno	26
5.9 Collegamento segnali posti interni	26
5.10 Esecuzione dei cablaggi e utilizzo delle terminazioni di linea	27
6. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA	28
6.1 Impostazione delle terminazioni di linea (z)	29
6.2 Configurazione dei dispositivi	29
6.3 Accensione e verifica tensione di alimentazione	35
6.4 Verifica dell'impianto	35
6.5 Associazione pulsanti posti esterni agli utenti	36
6.6 Verifica funzionale di base	38
6.7 Programmazioni opzionali per prestazioni aggiuntive	39
7. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI	42
8. LEGENDA SIMBOLI	43
NOTE LEGATE AGLI SCHEMI	43

Il sistema videocitofonico 2Voice è caratterizzato dalla semplicità di installazione grazie all'utilizzo di 2 soli fili non polarizzati per l'interconnessione di tutti i dispositivi del sistema.

La sua modularità permette di realizzare sia piccoli impianti mono o bifamiliari che impianti di grandi dimensioni e di svariate tipologie: citofonici, videocitofonici o misti, offrendo soluzioni adeguate ad ogni esigenza.

1. CARATTERISTICHE GENERALI E TIPOLOGIE DI IMPIANTI CON IL SOLO UTILIZZO DELL'ALIMENTATORE DI COLONNA SCH. 1083/23

Con l'alimentatore di colonna Sch. 1083/23 è possibile realizzare impianti videocitofonici fino a 32 utenti per colonna (con l'impiego di un distributore o un'interfaccia di colonna) per un massimo di 12 colonne, ciascuna con max. 2 postazioni di chiamata secondarie. Possono inoltre essere presenti fino a 2 postazioni di chiamata principali ed un eventuale centralino di portineria.

Di seguito sono riportate le caratteristiche del sistema videocitofonico 2Voice, **utilizzando il SOLO alimentatore Sch. 1083/23 negli impianti.**

ATTENZIONE! È possibile utilizzare l'alimentatore Sch. 1083/20A negli impianti in cui è presente anche l'alimentatore di colonna Sch. 1083/23. In questo caso nella sezione dell'impianto in cui si utilizza l'alimentatore Sch. 1083/20A fare riferimento al libretto presente a corredo del prodotto.

Sistema

- Possibilità di gestire fino a 2 posti esterni principali in commutazione automatica.
- Possibilità di gestire fino a 12 colonne, ciascuna con max. 2 postazioni di chiamata secondarie.
- Possibilità di gestire fino a 80 posti interni citofonici in impianti monocolonna con un solo alimentatore.
- Possibilità di gestire fino a 48 posti interni videocitofonici in impianti monocolonna con un solo alimentatore.
- Possibilità di gestire fino a 56 posti interni citofonici per colonna con un solo alimentatore.
- Possibilità di gestire fino a 32 posti interni videocitofonici per colonna con un solo alimentatore.
- Possibilità di gestire fino a 4 posti interni in parallelo per ogni utente.
- Possibilità di collegare all'impianto un centralino di portineria con le prestazioni classiche: funzione giorno/notte, memorizzazione delle chiamate perse, etc.
- 2 soli fili non polarizzati in ogni parte dell'impianto.
- Nessuna alimentazione locale richiesta su postazioni di chiamata o posti interni.
- Cablaggio in derivazione tramite distributore 4 utenti o in entra-esce direttamente sui morsetti dei dispositivi.
- Protezione al corto circuito in derivazione.
- Programmazione: semplificata a dip-switch per Posti Interni e Posti Esterni a pulsanti; tramite Bluetooth/WiFi per Moduli di Chiamata.
- Attivazione dell'elettroserratura da tutti i posti interni, con tempo di attivazione e modalità (libero/sotto segreto) programmabile.
- Attivazione di una seconda serratura (passo carraio) da tutti i posti interni.

Videosorveglianza e Controllo accessi

- Possibilità di collegare direttamente fino a 2 telecamere sulle postazioni di chiamata, che possono diventare 5 con l'ausilio di un commutatore video opzionale (solo se le postazioni di chiamata sono predisposte).
- Indicazione di porta di ingresso rimasta aperta tramite led sui posti interni.
- Possibilità di programmare sui moduli di chiamata un codice apriporta a 4 cifre (senza fascia oraria) per ogni utente e codici generali con fascia oraria.

Postazioni di chiamata

- Possono essere a pulsanti (Posto esterni) o con repertorio nomi (Moduli di chiamata).
- Telecamera a colori di serie per le postazioni di chiamata videocitofoniche.
- Sensore di porta di ingresso rimasta aperta.
- Nel caso Postazioni di chiamata a pulsanti (Posti esterni), possibilità di collegare fino a 80 pulsanti, utilizzando i dispositivi modulo tasti per la pulsantiera Alpha e fino a 64 pulsanti utilizzando 4 dispositivi espansione pulsanti per la pulsantiera Synthesi.

Posti interni

- Posti interni videocitofonici con visione a colori o in bianco/nero, viva-voce o con microtelefono.
- Melodia per tutte le chiamate citofoniche selezionabile dall'utente tra 5 possibili.
- Squilli di chiamata citofonica differenziati (sulla stessa melodia) in funzione della provenienza (da principale, da secondario, da posto interno intercomunicante, da centralino).
- Funzione di autoinserzione ciclica sulle postazioni di chiamata e su eventuali telecamere di controllo (solo se le postazioni di chiamata sono predisposte).
- Chiamata a centralino di portineria.
- Chiamata intercomunicante programmabile in maniera totalmente libera nella colonna o nell'appartamento.
- Pulsante di chiamata al piano con melodia differenziata, selezionabile dall'utente tra 5 possibili.
- Possibilità di collegare al posto interno, per la ripetizione di tutte le chiamate, una soneria supplementare autoalimentata o un relè ripetitore di chiamata o un ripetitore di chiamata senza fili.
- Visualizzazione dello stato di apertura della porta di ingresso.

Funzioni aggiuntive

- Possibilità di accensione luci scale tramite decodifica speciale pilotabile dai posti interni, dai posti esterni e dal centralino.
- Possibilità di collegamento di una segreteria videocitofonica in ciascuna colonna.
- Pilotaggio dispositivo di ripetizione della fonia per audilesi, in conformità alla legge europea.

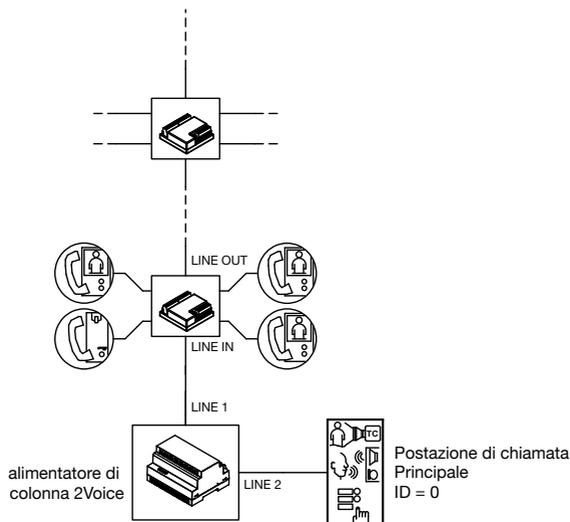
Normative

- Alimentatore di sistema Certificato IMQ e VDE.
- Tutti i dispositivi rispondono alle direttive CE relativamente alla compatibilità elettromagnetica e direttiva bassa tensione.
- Il sistema è intrinsecamente protetto da disturbi elettromagnetici di tipo statico e impulsivo.

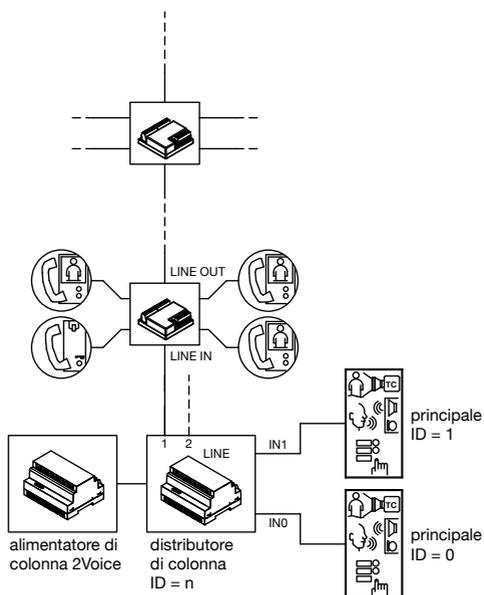
2. TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Utilizzando solo l'alimentatore di colonna Sch. 1083/23 è possibile realizzare gli impianti descritti di seguito.

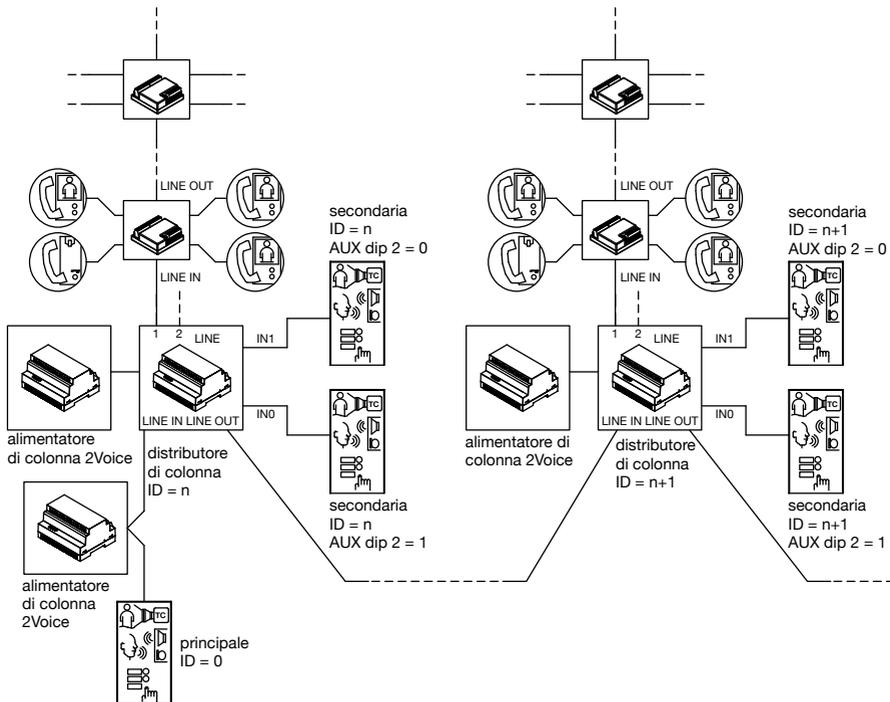
Monocolonna 1 dorsale 1 Postazione di Chiamata



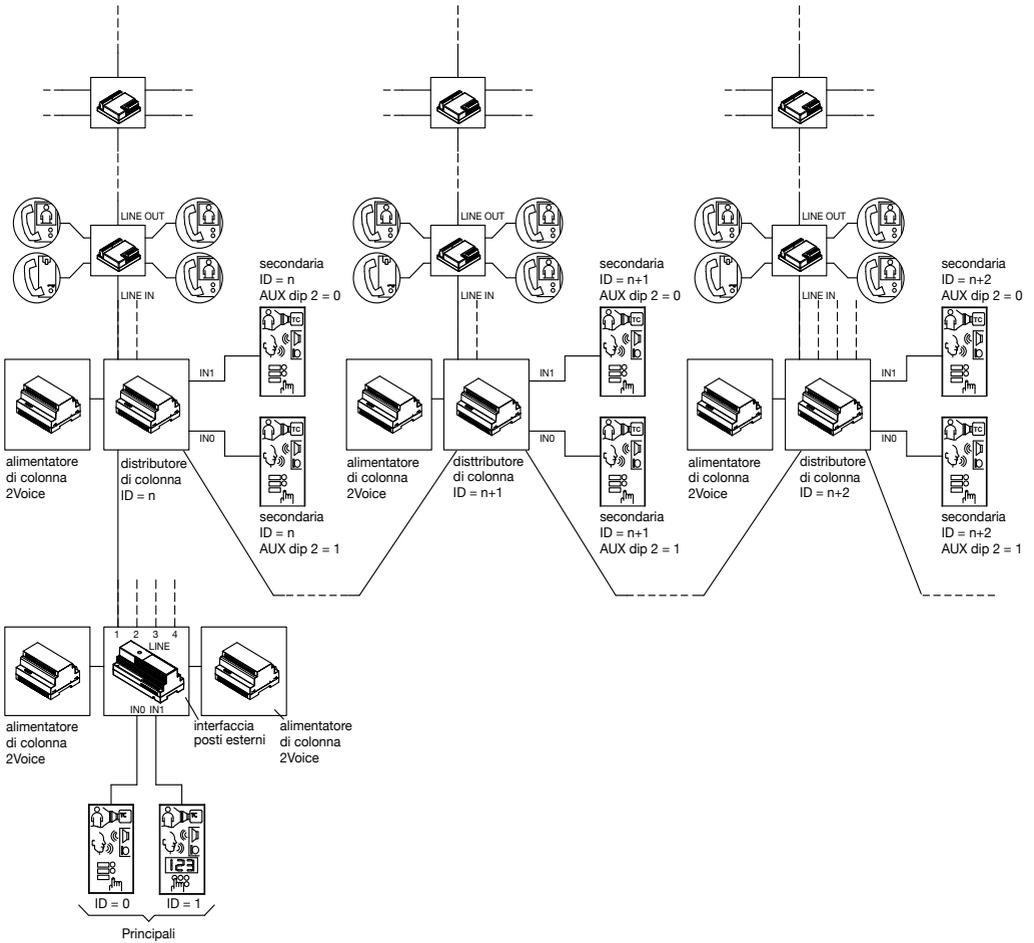
Monocolonna max 2 dorsali 2 postazioni principali



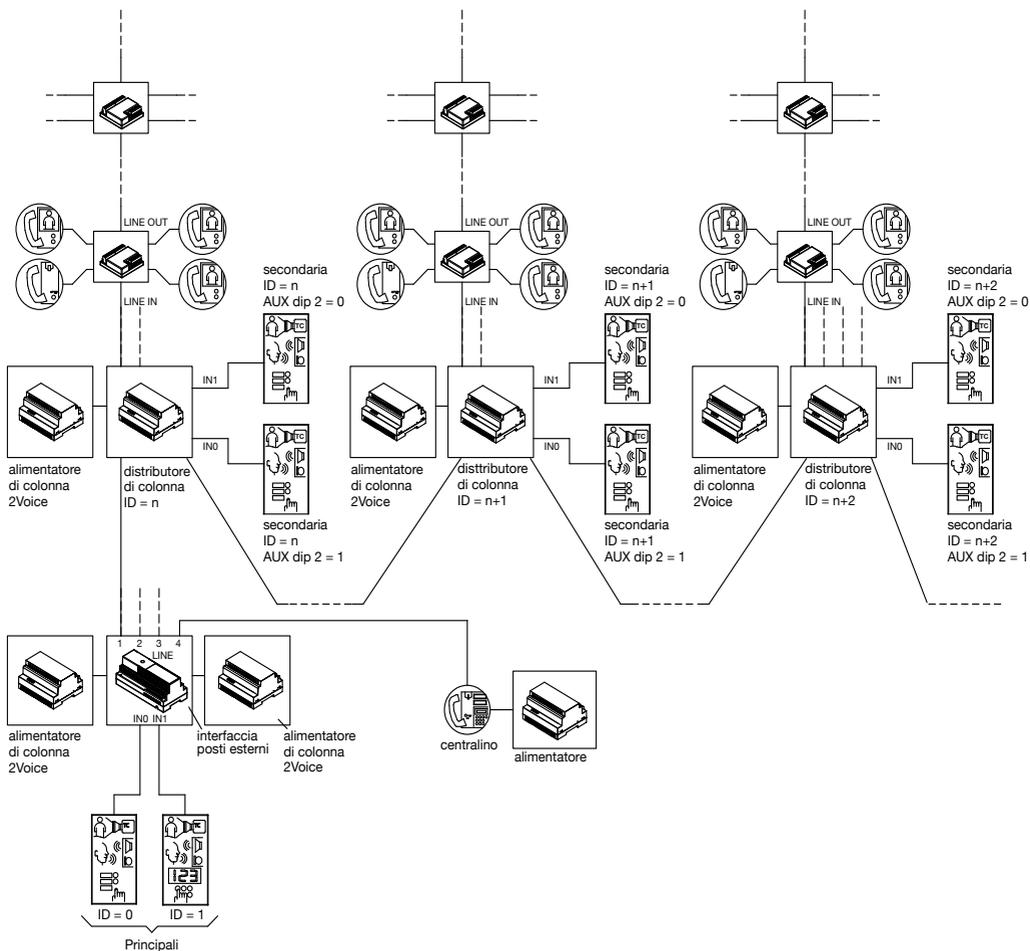
Massimo 12 colonne 1 Postazione di Chiamata principale e 2 secondaria per ogni colonna



12 colonne 2 Postazioni di chiamata principali e 2 secondarie per ogni colonna



12 colonne 2 Postazioni di chiamata principali e 2 secondarie per ogni colonna, un centralino di portineria



3. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

3.1 GESTIONE DELLE CHIAMATE E DELLO STATO DI OCCUPATO

Il sistema 2Voice consente più conversazioni contemporanee sulle diverse colonne, oltre ad una ulteriore conversazione tra una postazione di chiamata principale ed un posto interno appartenente ad una qualche colonna non impegnata da conversazione.

Il comportamento del sistema in seguito a chiamate è il seguente:

- Una chiamata da postazione di chiamata principale manda in occupato le altre postazioni di chiamata principali e tutta la colonna del posto interno chiamato per il tempo di attesa risposta (max. 60s). Durante l'attesa risposta il sistema (posti di chiamata principali e posti secondari della colonna interessata) è in stato di occupato. Quando l'utente risponde ed entra in conversazione, lo stato di occupato viene prolungato per il tempo di conversazione garantita: è questo un tempo configurabile in fase di installazione tra 1 e 70 secondi. Trascorso il tempo di conversazione garantita, un'altra chiamata può interrompere la conversazione. Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti.

Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.

- Una chiamata da postazione di chiamata secondaria si comporta in modo analogo, ma coinvolgendo esclusivamente la colonna interessata, inclusa l'eventuale seconda postazione secondaria, e non le altre postazioni di chiamata, siano esse principali o secondarie.

Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.

- Un'autoinserzione di un posto interno su una postazione di chiamata manda in occupato tutte le postazioni di chiamata principali e tutta la colonna del posto interno per il tempo di attesa risposta (max. 60 s) – ma non le postazioni di chiamata secondarie relative alle altre colonne. Se il posto interno attiva la conversazione (sollevando il microtelefono o – sui videocitofoni viva-voce – premendo l'apposito pulsante), lo stato di occupato può essere o meno prolungato per un tempo pari al tempo di conversazione garantita (configurabile in fase di installazione tra 1 e 70 s). Durante il tempo di occupato generato da un'autoinserzione, le normali chiamate citofoniche possono interrompere o meno l'autoinserzione in funzione di quanto programmato nella postazione di chiamata (parametro interruzione). Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti. Per il tempo di occupato tutti gli altri posti interni del sistema non possono fare autoinserzione.

Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.

- Una chiamata intercomunicante manda in occupato i posti interni della colonna e le eventuali postazioni di chiamata secondarie presenti in colonna per il tempo di attesa risposta (max. 60s). Alla risposta dell'utente chiamato lo stato di occupato può essere o meno prolungato per un tempo pari al tempo di conversazione garantita (configurabile in fase di installazione tra 1 e 70s). Durante il tempo di occupato generato da una chiamata intercomunicante, le normali chiamate citofoniche possono interrompere o meno la chiamata intercomunicante e la conseguente conversazione in funzione di quanto programmato nella postazione di chiamata (parametro interruzione). Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti.

Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.

- Una chiamata al piano non ha influenza sullo stato di occupato del sistema.

3.2 PRESTAZIONI POSTAZIONI DI CHIAMATA

 Per le prestazioni specifiche di ciascuna postazione di chiamata fare riferimento al relativo libretto di istruzioni.

INOLTRO DELLE CHIAMATE

All'invio di una chiamata (che, nel caso di posto esterno, corrisponde alla pressione di un pulsante di chiamata), possono verificarsi i seguenti casi in funzione dello stato della postazione di chiamata e dello stato della colonna chiamata:

- Sistema libero: la postazione emette un tono di inoltro chiamata (1 bip).
- Sistema occupato: la postazione emette un tono di dissuasione (3 bip consecutivi) e fa lampeggiare il led giallo posto sul frontale fino allo scadere dell'occupato. Al termine dell'occupato è necessario premere nuovamente il pulsante di chiamata o reinoltare la chiamata con i mezzi propri della postazione in oggetto.

GESTIONE DELL'ELETTROSERRATURA PEDONALE

Le postazioni di chiamata hanno 2 morsetti per la gestione a scarica capacitiva con mantenimento dell'elettroserratura pedonale (SE-, SE+), il che consente di non dover utilizzare nessuna fonte di alimentazione separata per il pilotaggio dell'elettroserratura.

L'elettroserratura viene pilotata nei casi seguenti:

- Ogni volta che viene premuto il pulsante androne (morsetti PA, CT).
- Alla ricezione del comando apriporta di un posto interno in funzione della configurazione della modalità di funzionamento 'libero' o 'sotto segreto':
 - 'Sotto segreto': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata solo se è in conversazione fonica con essa o anche se, in seguito a chiamata o ad autoinserzione, è comunque in connessione video con essa o in attesa di risposta.
 - 'Libero': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata se questa è configurata come principale oppure se questa è configurata come secondaria e l'utente appartiene alla stessa colonna della postazione di chiamata. La prestazione è usata tipicamente sulle postazioni secondarie.
- Alla ricezione del comando apriporta da centralino.

Durante l'attivazione dell'elettroserratura i cartellini aggiuntivi, se alimentati dai morsetti ILL del posto esterno, si spengono.

GESTIONE DELL'APRIPORTA PASSO CARRAIO

I posti esterni hanno due morsetti connessi ai contatti di un relè di normalmente aperto, utilizzabile come comando di una centralina apricancello (1). Il relè viene pilotato per 1 secondo alla ricezione del comando apriporta passo carraio di un posto interno in funzione della configurazione della modalità di funzionamento 'libero' o 'sotto segreto' come per l'elettroserratura pedonale.

- (1) Il relè in oggetto NON è adattato a pilotaggio diretto di carichi di potenza, ma è utilizzabile esclusivamente come relè di comando. Fare riferimento al manuale della postazione di chiamata per le caratteristiche elettriche.

3.3 PRESTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO ACCESSI

FUNZIONE AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO (solo se le postazioni di chiamata sono predisposte)

Gli utenti possono effettuare l'autoinserzione sulle postazioni videocitofoniche premendo il pulsante del posto interno dedicato a questo scopo (tipicamente pulsante ). È possibile connettere alle postazioni di chiamata fino a 2 telecamere di controllo (morsetti V3, V5); con l'utilizzo di un dispositivo commutazione video 1038/69 o 1083/69, si possono avere fino a 5 telecamere connesse alla postazione di chiamata. Se l'utente, dopo aver effettuato autoinserzione, preme più volte il pulsante , può vedere sul suo videocitofono ciclicamente le immagini delle eventuali telecamere di controllo della postazione di chiamata principale con ID uguale a 0, quindi in sequenza le immagini delle altre postazioni di chiamata principali, infine le telecamere delle postazioni secondarie della colonna di appartenenza.

GESTIONE DEL SENSORE PORTA PER LA FUNZIONE 'PORTA APERTA'

I posti esterni hanno due morsetti per la gestione di un sensore NC di porta aperta (SP, CT). I posti interni dotati di led di segnalazione possono visualizzare sul led rosso lo stato della porta dell'ultima postazione da cui sono stati chiamati ed è stato attivato il pulsante apriporta. Il led è acceso in caso di porta aperta nella postazione di chiamata principale e lampeggiante in caso di porta aperta nella postazione di chiamata secondaria.

CODICI APRIPORTA

Sui Moduli di Chiamata è possibile programmare sia codici apriporta a 4 cifre (senza fascia oraria) per ogni utente, sia codici generali con fascia oraria. Fare riferimento al manuale di istruzioni del Modulo di Chiamata per maggiori informazioni.

3.4 PRESTAZIONI POSTI INTERNI

 Per le prestazioni specifiche di ciascun posto interno fare riferimento al relativo libretto di istruzioni.

RICEZIONE DELLE CHIAMATE

Alla ricezione di una chiamata, il posto interno dell'utente squilla con la melodia impostata (una tra le 5 possibili) secondo le seguenti tempistiche:

Provenienza della chiamata	Tempistiche	Durata totale dello squillo
Chiamata da postazione principale	3 s ON	3 s
Chiamata da postazione secondaria	0,4 s ON 0,2 s OFF per 5 volte	2,8 s
Chiamata da centralino	0,1 s ON 0,05 s OFF per 3 volte pausa 0,2 s ripetuto 5 volte	2,8 s
Chiamata intercomunicante	0,5 s ON 0,5 s OFF per 3 volte	2,5 s

La chiamata al piano è uguale a quella di una chiamata da postazione principale in termini di durata, ma utilizza una melodia differente:

Chiamata al piano	3 s ON	3 s
-------------------	--------	-----

Alla ricezione della chiamata videocitfonica o citofonica, è sempre possibile pilotare l'elettroserratura del posto esterno anche senza entrare in conversazione.

Se nell'appartamento ci sono più posti interni in parallelo, gli interni squillano in sequenza. L'interno 0 dell'utente pilota anche l'accensione del videocitfono se la chiamata proviene da una postazione di chiamata videocitfonica. In tal caso, durante tutto il tempo di attesa sgancio (60 s dalla chiamata), gli altri interni possono accendere il loro videocitfono tramite la pressione del pulsante di autoinserzione ● (funzione 'paleggiamento video') fino alla risposta da uno dei videocitfoni dell'utente chiamato.

Se l'immagine è già presente la pressione del pulsante ● permette di ciclare sulle eventuali telecamere di controllo della sola postazione chiamante.

Dopo lo sgancio l'immagine della telecamera principale sarà presente sul solo posto interno che ha risposto.

È quindi normale che l'immagine della telecamera sia presente su un solo posto interno per volta.

FUNZIONE AUTOINSERZIONE

Se il posto interno è a riposo, è possibile fare autoinserzione tramite pressione del pulsante ● sui videocitfoni. All'atto dell'autoinserzione, si visualizza la telecamera dalla postazione principale con ID uguale a 0; pressioni successive del pulsante ● consentono di visualizzare le immagini provenienti da tutte le telecamere addizionali (se esistono) collegate alla postazione principale 0, quindi delle altre postazioni principali e infine delle eventuali postazioni secondarie presenti in colonna, sempre includendo eventuali telecamere addizionali. Al termine, il ciclo riparte dalla postazione principale 0.

Sganciando il microtelefono o premendo il pulsante di entrata in conversazione nel caso di videocitfoni viva-voce, l'utente entra in comunicazione audio con il posto esterno al momento selezionato. Con la conversazione audio attiva, l'utente può in qualunque momento aprire la porta.

Se l'utente non procede all'attivazione del canale audio, l'autoinserzione termina automaticamente dopo 60 secondi dall'attivazione.

CHIAMATA A CENTRALINO

I posti interni sono dotati di un pulsante dedicato alla chiamata a centralino. Dopo aver sollevato il microtelefono, o premuto il pulsante fonia nel caso di posti interni viva-voce, premere il pulsante di chiamata a centralino per effettuare la chiamata.

INOLTRO DELLE CHIAMATE INTERCOMUNICANTI

Dopo aver programmato un pulsante di un posto interno per la funzione intercomunicante (vedi paragrafo programmazione), attivare l'audio sganciando il microtelefono o premendo l'apposito pulsante di attivazione fonia nel caso di posti interni viva-voce, poi premere il pulsante di chiamata intercomunicante. Possono verificarsi i seguenti casi in funzione dello stato della colonna:

- Colonna libera: il posto interno chiamante emette un tono di conferma (1 bip) e il posto interno chiamato squilla. Allo sgancio del chiamato si entra in comunicazione.

- Colonna occupata: il posto interno emette un tono di dissuasione (4 bip veloci). Riagganciare e riprovare in seguito.

FUNZIONE CHIAMATA AL PIANO

I posti interni sono dotati di una coppia di morsetti (CP) per il collegamento del pulsante di chiamata al piano. Alla pressione del pulsante, il posto interno emette uno squillo della durata di 3s secondo la melodia impostata (differente da quella delle altre chiamate). Se l'utente ha più posti interni in parallelo, connettere tale pulsante solo su un posto interno. Gli interni squilleranno in sequenza.

SONERIA SUPPLEMENTARE

I posti interni sono dotati di una coppia di morsetti (S+, S-) per il collegamento di una soneria supplementare o di un relè o anche di un ripetitore di chiamata senza fili. Tale soneria viene pilotata contemporaneamente alla generazione di qualsiasi squillo di chiamata.

FUNZIONE PORTA APERTA

Se sulle postazioni di chiamata si connette un sensore porta ai morsetti SP e CT, i posti interni possono monitorare lo stato fisico delle porte. Quando la porta di una postazione di chiamata principale è aperta il led rosso è acceso, se è aperta la porta di una postazione di chiamata secondaria il led lampeggia. La prestazione è attiva solo sull'ultimo citofono o videocitofono chiamato in cui è stato attivato il pulsante apriporta e relativo all'ultimo posto esterno chiamante.

4. FUNZIONI ADDIZIONALI

4.1 ACCENSIONE LUCI SCALE

È possibile programmare un pulsante di un posto interno per l'attivazione del servizio luci scale, per mezzo di una decodifica speciale.

5. INSTALLAZIONE DEL SISTEMA

5.1 NORMATIVE ED IMMUNITÀ AI DISTURBI

L'installazione di tutti i dispositivi deve essere effettuata da personale qualificato rispettando le norme nazionali di installazione. Particolare attenzione va dedicata agli alimentatori e trasformatori che devono essere posizionati in quadri elettrici idonei e corredati di interruttori di protezione e sezionamento opportunamente dimensionati. **L'installazione del dispositivo Sch. 1083/23 è possibile SOLO in un quadro elettrico.** Tutti i dispositivi del sistema rispondono alle Direttive CE per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica e la sicurezza elettrica, inoltre l'alimentatore è provvisto dei certificati di conformità IMQ e VDE. Il sistema garantisce una buona immunità ai disturbi solo se viene utilizzato il cavo Urmet per effettuare i cablaggi delle linee Bus e la terra è connessa all'impianto di terra.

In ogni caso, per migliorare l'immunità ai disturbi, occorre evitare di porre i cavi del sistema in prossimità di cavi di alimentazione 110 V, 230 V e 400 V che generano forti campi elettromagnetici.

Se non si osservano le regole citate, possono verificarsi i seguenti inconvenienti, tipici di tutti gli impianti videocitofonici, la cui frequenza e gravità sono imprevedibili:

- Errori di trasmissione dei dati tra i dispositivi con probabile impossibilità di effettuare chiamate.
- Scarsa qualità dell'immagine video: perdita di particolari, sdoppiamento dell'immagine...
- Disturbi sovrapposti all'immagine video.
- Segnale audio disturbato.

5.2 NUMERO MINIMO E MASSIMO DISPOSITIVI

La configurazione minima del sistema 2Voice comprende: un alimentatore, una postazione di chiamata e almeno un posto interno.

Di seguito è riportato il numero massimo di dispositivi e utenti **utilizzando l'alimentatore di colonna Sch. 1083/23.**

Dispositivo	Numero massimo
Distributore 4 utenti Sch. 1083/55 (colonna derivata da un dispositivo /23)	12
Distributore 4 utenti Sch. 1083/55 (colonna derivata da un dispositivo /53 o /50)	8 x 12 colonne
Alimentatore Sch. 1083/23	14
Distributori di colonna Sch. 1083/53 o Interfacce di colonna Sch. 1083/50	12
Interfaccia per posti esterni Sch. 1083/75	1

Postazioni di chiamata	Numero massimo
Postazioni di chiamata citofoniche o videocitofoniche principali	2
Postazioni di chiamata citofoniche o videocitofoniche secondarie	24
Numero totale di postazioni di chiamata dell'impianto	26

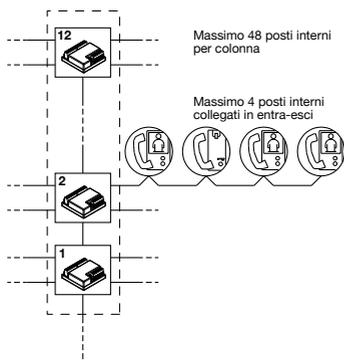
Il numero massimo di utenti (appartamenti) e di posti interni varia in base al dispositivo da cui deriva la colonna.

Posti interni	Numero massimo	
	1083/23	1083/53 o /50
Numero di utenti (appartamenti) in una colonna citofonica	80	56
Numero di utenti (appartamenti) in una colonna videocitofonica	48	32
Numero totale di posti interni citofonici in una colonna (i posti interni in parallelo rientrano nel conteggio)	80	56
Numero totale di posti interni videocitofonici in una colonna (i posti interni in parallelo rientrano nel conteggio)	48	32
Numero di posti interni in parallelo (nello stesso appartamento)	4	4
Numero totale di posti interni citofonici in collegamento entra-esce in una colonna	80	56
Numero totale di posti interni videocitofonici in collegamento entra-esce in una colonna (*)	32	32

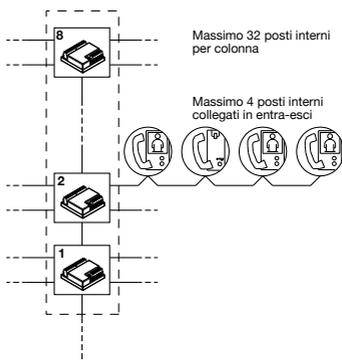
ATTENZIONE! Se la configurazione dell'impianto è mista (posti interni citofonici + posti interni videocitofonici) fare riferimento al numero massimo di utenti e posti interni di una configurazione videocitofonica.

(*) Se la configurazione è mista (posti interni + distributori collegati in entra-esce in colonna) il numero massimo di dispositivi è 16. Non rientrano nel conteggio i posti interni collegati in derivazione dal distributore.

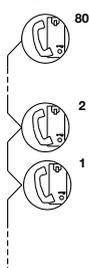
Massimo 12 distributori in impianti videocitofonici con colonna derivata dal 1083/23



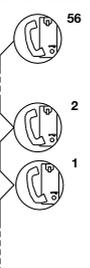
Massimo 8 distributori per colonna in impianti videocitofonici con colonna derivata dal 1083/50 o /53



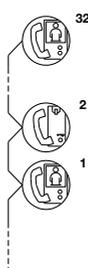
Massimo 80 posti interni in impianti citofonici con colonna derivata dal 1083/23



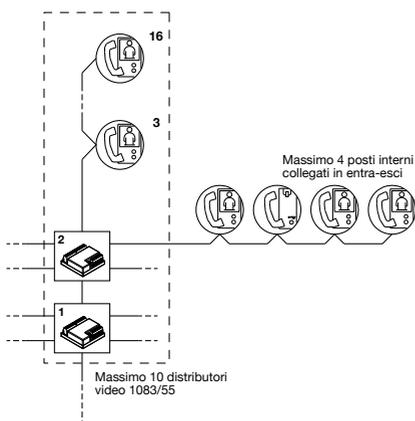
Massimo 56 posti interni per colonna in impianti citofonici con colonna derivata dal 1083/50 o /53



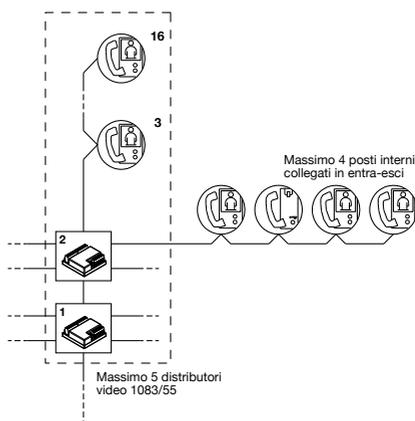
Massimo 32 posti interni per colonna in impianti misti



Massimo 16 dispositivi in impianti videocitofonici con colonna derivata dal 1083/23



Massimo 16 dispositivi per colonna in impianti videocitofonici con colonna derivata dal 1083/53 o /50



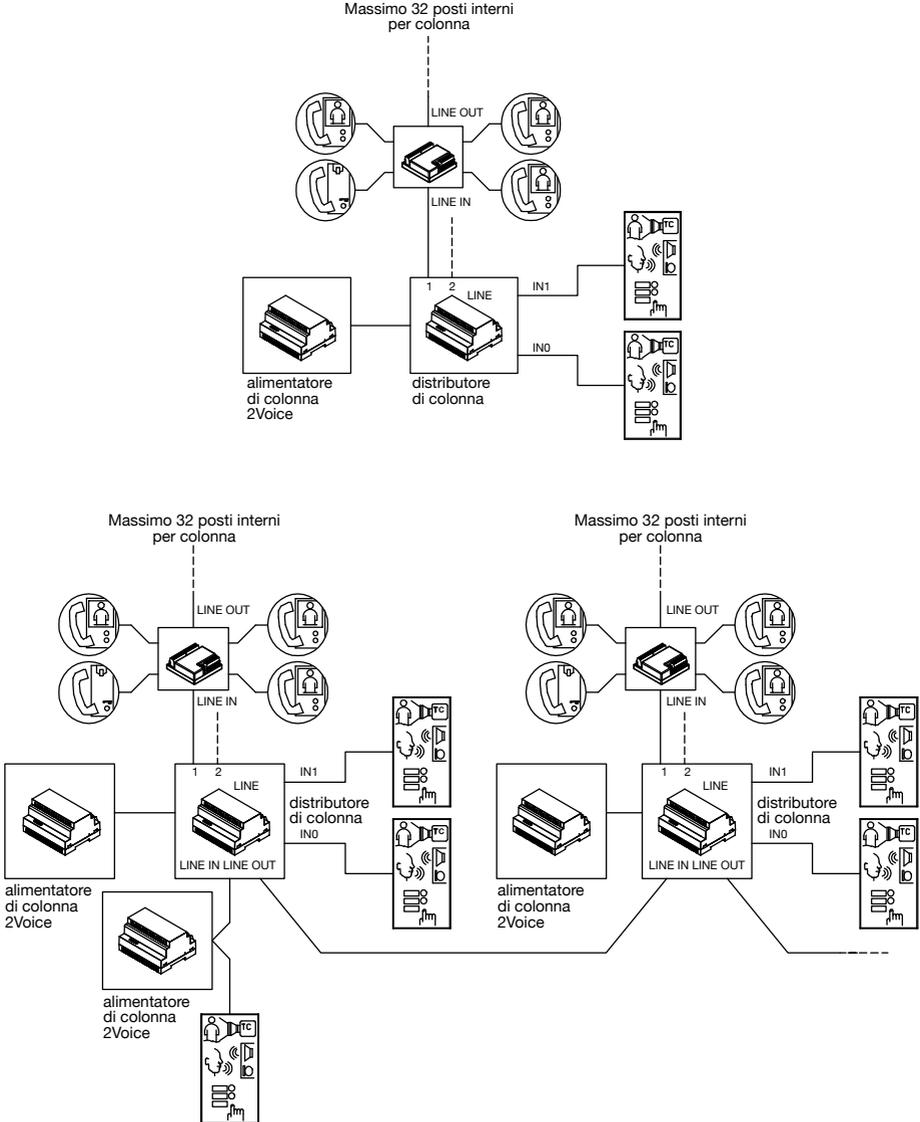
5.3 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA

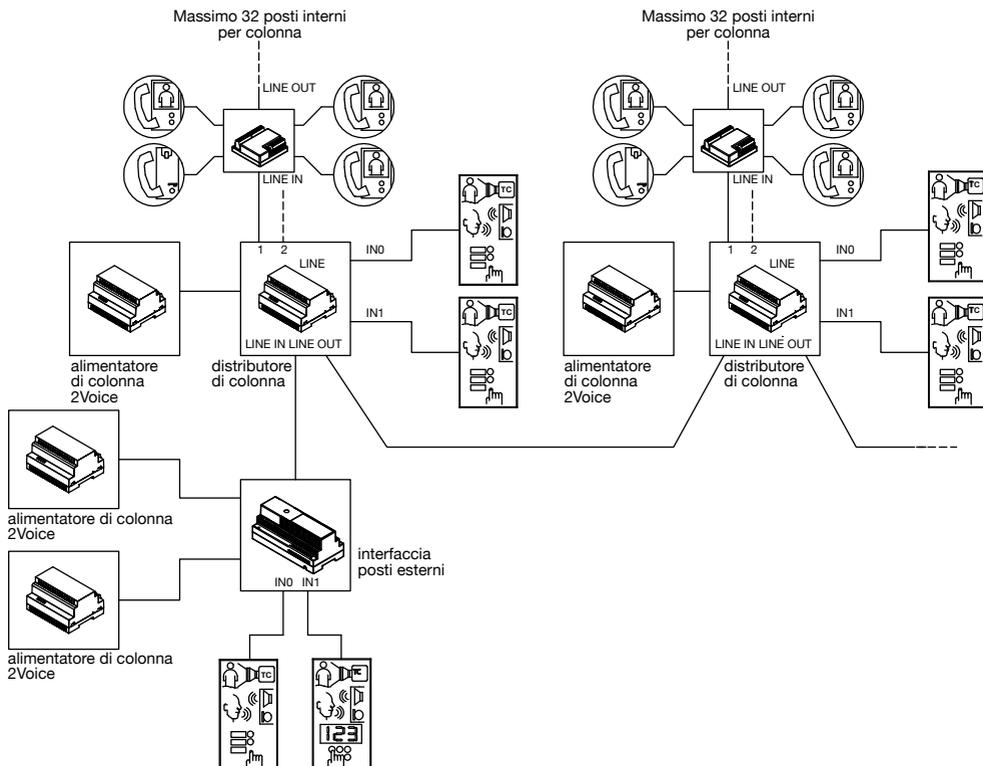
Per il calcolo del numero di alimentatori necessari per l'impianto occorre tenere presente quanto segue:

- Impianto a colonna singola con 2 posti esterni con 32 cartellini ciascuno, fino a 56 posti interni, 1 distributore di colonna o un'interfaccia di colonna: 1 alimentatore.

Nel caso in cui il posto esterno (Synthesi) abbia più di 32 cartellini è necessario utilizzare un trasformatore Sch. 9000/230 o Sch. 9000/110 per l'illuminazione dei moduli pulsanti; in questo caso è necessario scollegare il collegamento tra i morsetti "ILL" della postazione di chiamata ed i moduli pulsanti.

- Impianto con 12 colonne (12 distributori di colonna Sch. 1083/53 o interfacce di colonna Sch. 1083/50): aggiungere 1 alimentatore per ciascuna colonna.
- Impianto con più di una postazione di chiamata principale e interfaccia posti esterni: aggiungere un alimentatore.





5.4 TIPO DI CAVO UTILIZZABILI

Il bus 2Voice NON è polarizzato. Il cavo dedicato (1083/92 o 1083/94) è stato progettato appositamente per garantire la massima distanza ed estensione del sistema. La twistatura di tale cavo garantisce inoltre una buona immunità ai disturbi.

 Per le distanze massime e le tipologie di impianto realizzabili con i diversi tipi di cavo vedere i paragrafi successivi.

ATTENZIONE ! Nell'utilizzo di cavi multipolari È ASSOLUTAMENTE VIETATO cortocircuitare più conduttori allo scopo di aumentare la sezione del cavo.

 Per la realizzazione di lunghe tratte si consiglia di ridurre al minimo i punti di giunzione tra i cavi. Per le giunzioni utilizzare dispositivi che garantiscano un buon collegamento tra i cavi, assicurino la connessione nel tempo e proteggano la giunzione dall'umidità e dalle altre intemperie.

 I cavi impiegati devono rispondere alla norma IEC 60332-1-2 se di sezione 0,5 mm² o superiore, oppure alla norma IEC 60332-2-2 se di sezione inferiore a 0,5 mm².

 L'estremità di un conduttore cordato non deve essere consolidata con una saldatura dolce nei punti in cui il conduttore è sottoposto a una pressione di contatto.

5.5 DISTANZE ED ESTENSIONI MASSIME

IMPIANTI CITOFONICI

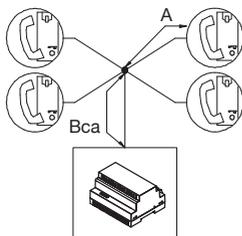
COLLEGAMENTO DELLE DORSALI CITOFONICHE

In questo capitolo sono riportate le diverse modalità di collegamento di una dorsale completamente citofonica indipendentemente dal fatto che sia derivata da un alimentatore di colonna, da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna.

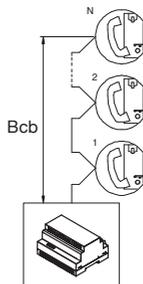
 Le indicazioni riportate di seguito sono valide solo per impianti completamente citofonici, la presenza anche solo di un dispositivo videocitofonico (videoportiere o videocitofono) non consente di applicare queste distanze.

Collegamento di una dorsale citofonica con nodi elettrici o di una dorsale citofonica in entra-esce

Dorsale citofonica con nodi elettrici



Dorsale citofonica in entra-esce



A = distanza tra il nodo e il citofono

Bca = distanza tra il dispositivo da cui è derivata la dorsale e il nodo più lontano

Bcb = distanza tra il dispositivo da cui è derivata la dorsale e il citofono più lontano

Cavo	N° Posti interni in base al dispositivo da cui deriva la dorsale		distanza		
	1083/23	1083/53 o /50	A	Bcx	A+Bc
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	80	56	50m	600m	600m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	80	56	50m	375m	375m
Doppino telefonico Ø 0,6mm senza guaina	64	56	50m	300m	300m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	64	56	50m	200m	200m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	80	56	50m	300m	300m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	64	56	50m	300m	300m
Cavo singolo sez 1mm ²	32	32	50m	300m	300m

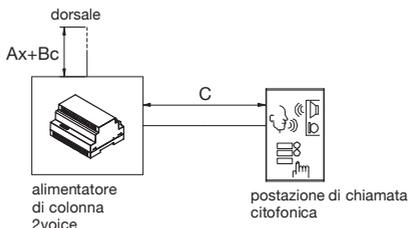
 Per le estensioni di impianto e per il collegamento della dorsale lato strada e delle postazioni di chiamata vedere i paragrafi successivi.

COLLEGAMENTO DELLE POSTAZIONI DI CHIAMATA

In questo capitolo sono riportate le diverse modalità di collegamento delle postazioni di chiamata citofoniche in impianti con una sola colonna montante di citofoni.

 Le indicazioni riportate di seguito sono valide solo per impianti completamente citofonici, la presenza anche solo di un dispositivo videocitofonico (videoportiere o videocitofono) non consente di applicare queste distanze.

Colonna con una postazione di chiamata citofonica



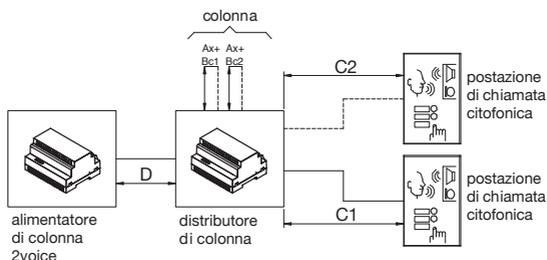
C = distanza tra l'alimentatore e la postazione di chiamata

 Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo "collegamento delle dorsali citofoniche".

Cavo	distanza	estensione (*)
	C	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	600m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	375m	800m
Doppino telefonico $\varnothing 0,6$ mm senza guaina	300m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	200m	800m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	300m	300m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	300m	300m
Cavo singolo sez 1mm ²	300m	300m

(*) l'estensione dell'impianto è data dalla somma di tutte le tratte che lo compongono: $C+Bc+A1+A2+\dots+A_n$

Dispositivi derivati da distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata citofoniche



C_x = distanza tra il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna e la postazione di chiamata

D = distanza tra il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna e l'alimentatore

 Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo "collegamento delle dorsali citofoniche".

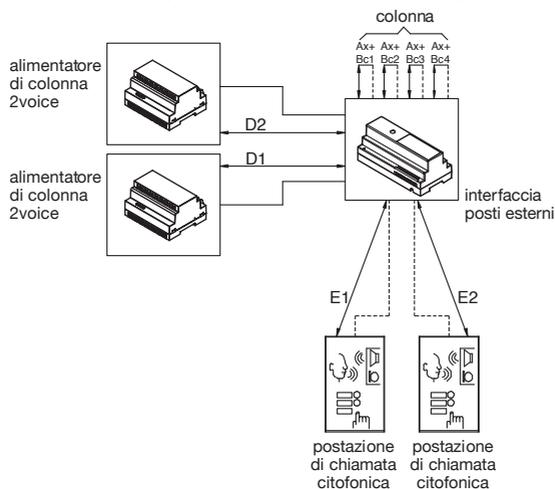
Cavo	distanza		estensione (*)
	Cx	D	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	400m	5m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	250m	5m	800m
Doppino telefonico Ø 0,6mm senza guaina	100m	5m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	100m	5m	800m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	50m	5m	300m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	50m	5m	300m
Cavo singolo sez 1 mm ²	50m	5m	150m

(*) l'estensione dell'impianto è data dalla somma di tutte le tratte che lo compongono:

$$C1+C2+D+Bc1+Bc2+A1+A2$$

 Le prescrizioni riportate sopra dovranno essere tenute in considerazione anche quando il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna è collegata sulla dorsale lato strada in impianti con più colonne.

Dispositivi derivati da una interfaccia posti esterni con massimo 2 postazioni di chiamata citofoniche



Ex = distanza tra l'interfaccia posti esterni e la postazione di chiamata

Dx = distanza tra l'interfaccia posti esterni e l'alimentatore

 Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo "collegamento delle dorsali citofoniche".

Cavo	distanza		estensione	
	Ex	Dx	postazioni di chiamata	colonna
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	400m	5m	800m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	250m	5m	500m	800m
Doppino telefonico Ø 0,6 mm senza guaina	200m	5m	400m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	100m	5m	200m	500m

L'estensione postazioni di chiamata è data dalla somma delle tratte $E1+E2+D1$ mentre l'estensione di colonna è data dalla somma delle tratte $Bc1+Bc2+Bc3+Bc4+A1+A2+\dots +An+D2$

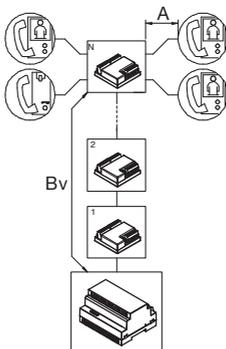
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

COLLEGAMENTO DELLE DORSALI VIDEOCITOFONICHE

In questo capitolo sono riportate le diverse modalità di collegamento di una dorsale con almeno un videocitofono indipendentemente dal fatto che sia derivata da un alimentatore di colonna, da un distributore di colonna, un'interfaccia di colonna o da un'interfaccia posti esterni.

 *Il collegamento delle decodifiche speciali in colonna può essere equiparato a quello dei citofoni, fermo restando che devono essere posizionate alla fine di un ramo e che sulla decodifica non può essere eseguito il collegamento entra-esci.*

Collegamento di una dorsale videocitofonica con distributori



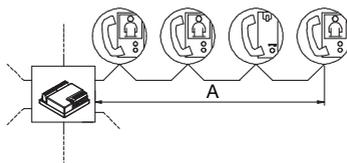
A = distanza tra il distributore 4 utenze e il posto interno

Bv = distanza tra il dispositivo da cui è derivata la dorsale e il distributore 4 utenze più lontano

Cavo	N° Posti interni in base al dispositivo da cui deriva la dorsale		video	distanza		
	1083/23	1083/53 o /50		A	Bv	A+Bv
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	48	32	Colori	50m	200m	200m
			B/N	50m	200m	200m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	48	32	Colori	50m	125m	125m
			B/N	50m	125m	125m
Doppino telefonico Ø 0,6mm senza guaina	48	32	Colori	50m	150m	150m
			B/N	50m	125m	125m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	48	32	Colori	50m	125m	125m
			B/N	50m	75m	75m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	48	32	Colori	50m	125m	125m
			B/N	50m	125m	125m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	48	32	Colori	50m	125m	125m
			B/N	50m	125m	125m
Cavo singolo sez 1mm ²	32	32	Colori	50m	50m	75m
			B/N	50m	50m	75m

 *Per le estensioni di impianto e per il collegamento della dorsale lato strada e delle postazioni di chiamata vedere i paragrafi successivi.*

Derivazione di posti interni da un distributore

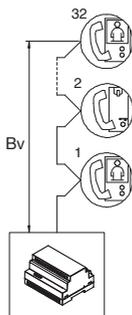


A = distanza tra il distributore 4 utenze e il posto interno più lontano

Cavo	N° Posti interni	distanza
		A
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 4	50m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94		
Doppino telefonico Ø0,6mm senza guaina		
CAT5 UTP (una coppia twistata)		
HVV05-F sottogomma 1,5mm ²		
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)		
Cavo singolo sez 1mm ²		

Collegamento di una dorsale videocitfonica in entra-esci

massimo 32 posti interni videocitfonici per dorsale



Bv = distanza tra il dispositivo da cui è derivata la dorsale e il posto interno più lontano

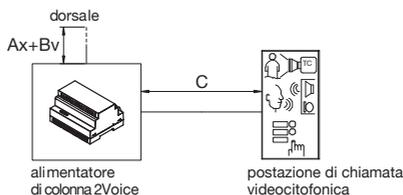
Cavo	N° Posti interni	video	distanza
			Bv
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	32	Colori	200m
		B/N	200m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	32	Colori	125m
		B/N	125m
Doppino telefonico Ø 0,6mm senza guaina	32	Colori	190m
		B/N	190m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	32	Colori	190m
		B/N	115m
HV05-F sottogomma 1,5 mm ²	32	Colori	150m
		B/N	150m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	32	Colori	100m
		B/N	100m
Cavo singolo sez 1mm ²	32	Colori	100m
		B/N	100m

 Per le estensioni di impianto e per il collegamento della dorsale lato strada e delle postazioni di chiamata vedere i paragrafi successivi.

COLLEGAMENTO DELLE POSTAZIONI DI CHIAMATA CON UNA COLONNA MONTANTE DI VIDEOCITOFONI

In questo capitolo sono riportate le diverse modalità di collegamento delle postazioni di chiamata videocitofoniche in impianti con una sola colonna montante di posti interni.

Colonna con una postazione di chiamata videocitofonica



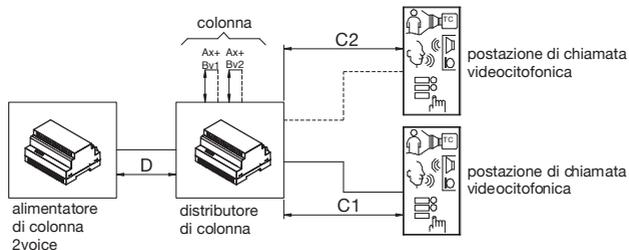
C = distanza tra l'alimentatore e la postazione di chiamata

 Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo "collegamento delle dorsali videocitofoniche".

Cavo	video	distanza	estensione (*)
		C	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Colori	200m	800m
	B/N	200m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Colori	125m	800m
	B/N	100m	600m
Doppino telefonico Ø 0,6mm senza guaina	Colori	100m	600m
	B/N	100m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	Colori	100m	800m
	B/N	100m	800m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	Colori	50m	300m
	B/N	50m	300m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	Colori	50m	300m
	B/N	50m	300m
Cavo singolo sez 1mm ²	Colori	50m	150m
	B/N	50m	150m

(*) l'estensione dell'impianto è data dalla somma di tutte le tratte che lo compongono: C+Bv+A1+A2+...+An

Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitfoniche



Cx = distanza tra il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna e la postazione di chiamata

D = distanza tra il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna e l'alimentatore

Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo "collegamento delle dorsali videocitfoniche".

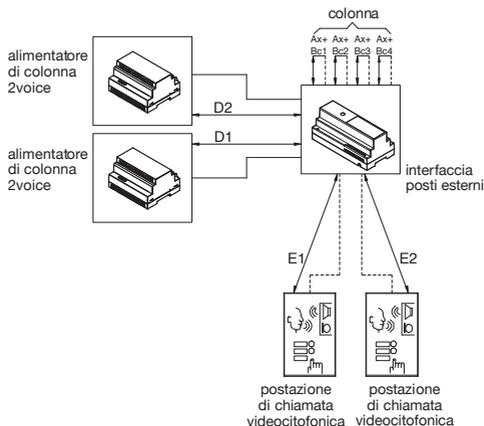
Cavo	distanza		estensione (*)
	Cx	D	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	200m	5m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	125m	5m	800m
Doppino telefonico Ø 0,6 mm senza guaina	100m	5m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	100m	5m	800m
HVV05-F sottogomma 1,5 mm ²	50m	5m	300m
Cavo Urmet 7057/235 (blu/rosso)	50m	5m	300m
Cavo singolo sez 1mm ²	50m	5m	150m

(*) l'estensione dell'impianto è data dalla somma di tutte le tratte che lo compongono:

$$C1+C2+D+Bv1+Bv2+A1+A2$$

Le prescrizioni riportate sopra dovranno essere tenute in considerazione anche quando il distributore di colonna o l'interfaccia di colonna è collegata sulla dorsale lato strada in impianti con più colonne.

Dispositivi derivati da una interfaccia posti esterni con massimo 2 postazioni di chiamata videocitfoniche



Ex = distanza tra l'interfaccia posti esterni e la postazione di chiamata

Dx = distanza tra l'interfaccia posti esterni e l'alimentatore

 Per il collegamento e le distanze della dorsale vedere il paragrafo “collegamento delle dorsali videocitofoniche”.

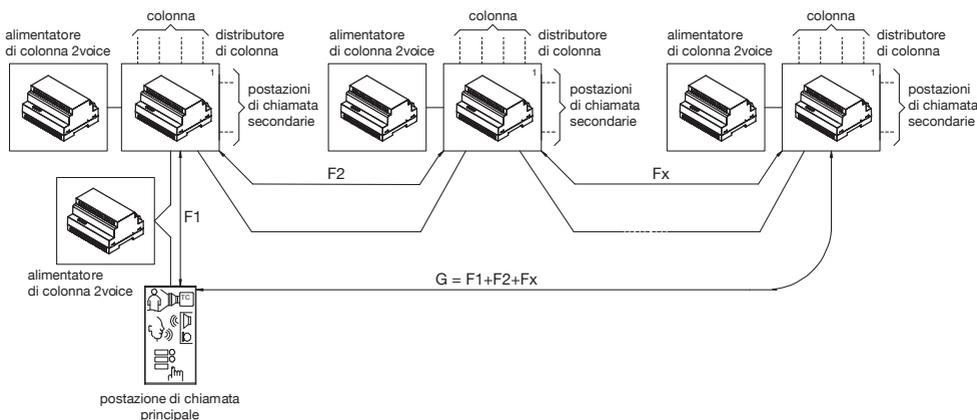
Cavo	distanza		estensione	
	Ex	Dx	postazioni di chiamata	colonna
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	200m	5m	400m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	125m	5m	250m	800m
Doppino telefonico Ø 0,6 mm senza guaina	200m	5m	400m	600m
CAT5 UTP (una coppia twistata)	100m	5m	200m	500m

L'estensione postazioni di chiamata è data dalla somma delle tratte $E1+E2+D1$ mentre l'estensione di colonna è data dalla somma delle tratte $Bc1+Bc2+Bc3+Bc4+A1+A2+... +An+D2$

COLLEGAMENTO DELLE DORSALI LATO STRADA IN IMPIANTI CON PIÙ COLONNE

In questo capitolo sono riportate le diverse modalità di collegamento della dorsale lato strada tra l'interfaccia posti esterni e i diversi distributori di colonna.

Collegamento di massimo 12 colonne ciascuna con 2 postazioni di chiamata secondarie e con una postazioni di chiamata principale

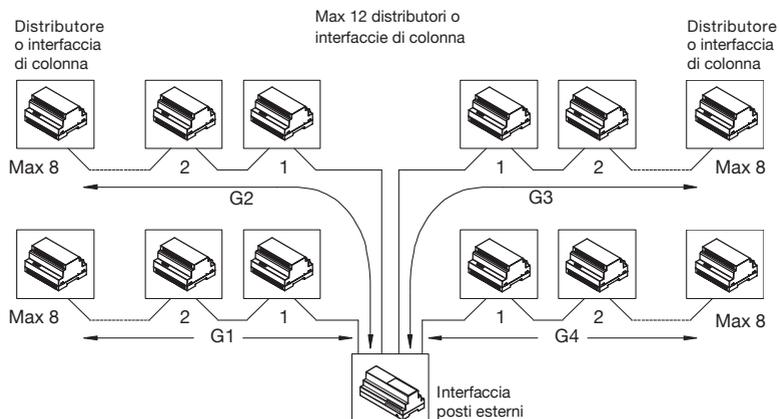


$G =$ distanza tra la postazione di chiamata principale e il distributore colonna più distante

Cavo	distanza
	G
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	200m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	125m

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo “Dispositivi derivati da una interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche”.

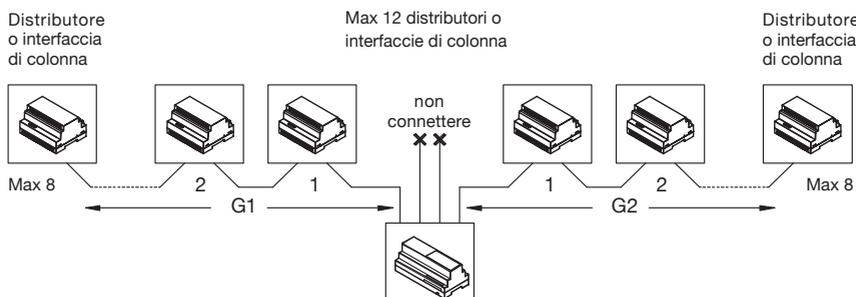
Collegamento della dorsale lato strada con distribuzione sulle 4 uscite dell'interfaccia posti esterni



Cavo	N° distributori o interfacce di colonna massime in totale	distanza	Estensione dorsale lato strada
		Gx	G1+G2+G3+G4
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 12	600m	2400m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Max 12	375m	1500m

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo "Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche".

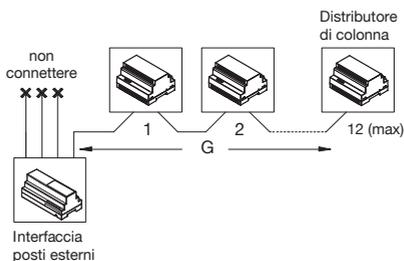
Collegamento della dorsale lato strada con distribuzione su 2 uscite dell'interfaccia posti esterni



Cavo	N° distributori o interfacce di colonna massime in totale	distanza	Estensione dorsale lato strada
		Gx	G1+G2
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 12	400m	1200m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Max 12	250m	750m

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo "Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche".

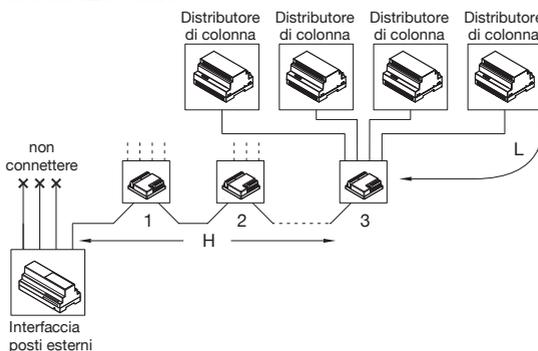
Collegamento della dorsale lato strada con distribuzione su 1 sola uscita dell'interfaccia posti esterni



Cavo	N° distributori o interfacce di colonna massime	distanza	
		G	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 12	400m	
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Max 12	250m	

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo "Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche".

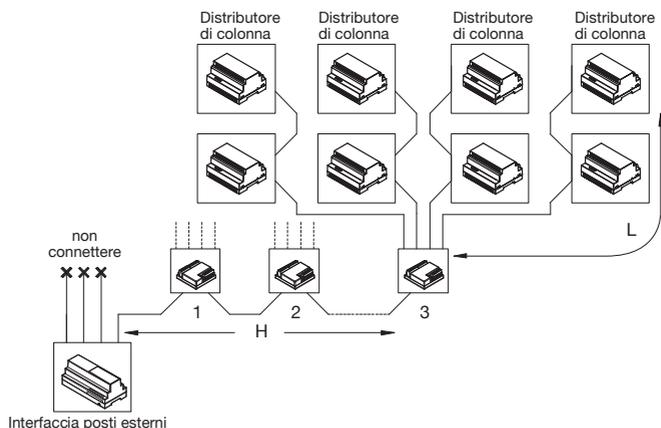
Collegamento della dorsale lato strada con distribuzione su 1 sola uscita dell'interfaccia posti esterni impiegando 3 distributori 4 utenze Sch.1083/55



Cavo	N° distributori 4 utenze	N° interfacce o distributori di colonna	distanza		Estensione dorsale lato strada H+L1+L2+...+L12
			H	L	
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 3	Max 12	200m	50m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Max 3	Max 12	125m	50m	725m

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo "Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche".

Collegamento della dorsale lato strada con distribuzione su 1 sola uscita dell'interfaccia posti esterni impiegando 3 distributori 4 utenze Sch.1083/55



Cavo	N° distributori 4 utenze	N° interfacce o distributori di colonna	distanza		Estensione dorsale lato strada
			H	L	H+L1+L2+...+L12
Cavo 2Voice Sch. 1083/92	Max 3	Max 12	200m	50m	800m
Cavo 2Voice Sch. 1083/94	Max 3	Max 12	125m	50m	725m

Per le distanze e l'estensione di ciascuna colonna fare riferimento al paragrafo "Dispositivi derivati da un distributore di colonna o da un'interfaccia di colonna con una o due postazioni di chiamata videocitofoniche".

5.6 COLLEGAMENTO DELL'ELETTROSERRATURA PEDONALE

Distanza massima	Sezione di cavo	0,28 mm ²	0,5 mm ²	1 mm ²
Postazione di chiamata ed elettroserratura pedonale		10 m	20 m	30 m

5.7 COLLEGAMENTO RELÈ ESTERNO COMANDO CENTRALINA PASSO CARRAIO

Distanza massima	Sezione di cavo	0,28 mm ²	0,5 mm ²	1 mm ²
Postazione di chiamata e centralina apricancello		30 m	50 m	100 m

5.8 COLLEGAMENTO SEGNALI AUSILIARI DELLA POSTAZIONE DI CHIAMATA

Distanza massima	Sezione di cavo	0,28 mm ²
Pulsante androne (PA-CT)		25 m
Sensore porta (SP-CT)		25 m
Segnale commutazione telecamere di controllo (T+,T-)		300 m

Distanza massima	Sezione di cavo	0,75 mm ²	1,5 mm ²	2,5 mm ²
Illuminazione cartellini con Sch. 9000/230 o Sch. 9000/110		100 m	200 m	300 m

5.9 COLLEGAMENTO SEGNALI POSTI INTERNI

Distanza massima	Sezione di cavo	0,28 mm ²
Pulsante chiamata al piano (CP)		10 m
Sonerie supplementare (S+,S-)		10 m

5.10 ESECUZIONE DEI CABLAGGI E UTILIZZO DELLE TERMINAZIONI DI LINEA

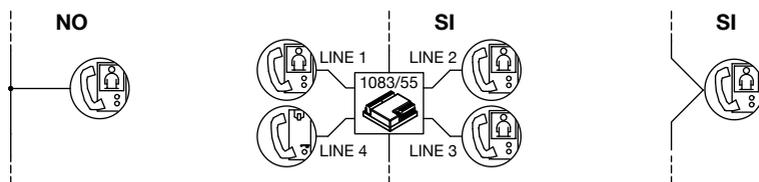
Definizioni:

DORSALE:	Linea bifilare che parte da una coppia di morsetti del distributore di colonna o alimentatore alla quale sono connessi i dispositivi.
DERIVAZIONE:	Linea bifilare che parte dai morsetti LINE1-4 del distributore alla quale sono connessi i posti interni.
FINE LINEA:	Ultimo dispositivo che si connette a una dorsale o a una derivazione.
TERMINAZIONE (Z):	Impedenza da inserire ad ogni fine linea tramite ponticello per adattare una dorsale o una derivazione.
COLLEGAMENTO ENTRA-ESCI:	Collegamento dei dispositivi tramite il quale i morsetti LINE fungono da nodo tra il doppino entrante e il doppino uscente.
APPARTAMENTO:	Unità abitativa in cui possono essere presenti fino a 4 posti interni chiamati contemporaneamente.
COLONNA:	Insieme delle dorsali derivate da un distributore di colonna, da un'interfaccia di colonna o da una interfaccia posti esterni.
DORSALE LATO STRADA:	Linea bifilare che parte da una interfaccia posti esterni e distribuisce il segnale ai distributori di colonna o alle interfacce di colonna.
ESTENSIONE IMPIANTO:	Somma di tutte le tratte di collegamento tra i dispositivi che contengono l'impianto.
POSTAZIONI DI CHIAMATA:	Insieme dei dispositivi atti ad inviare una chiamata citofonica o videocitofonica ai posti interni.
POSTI INTERNI:	Sono i dispositivi (citofoni, videocitofoni, decodifiche, etc) presenti nell'impianto. I dispositivi in parallelo rientrano nel conteggio.
UTENTE:	È il posto interno che necessita di codice.

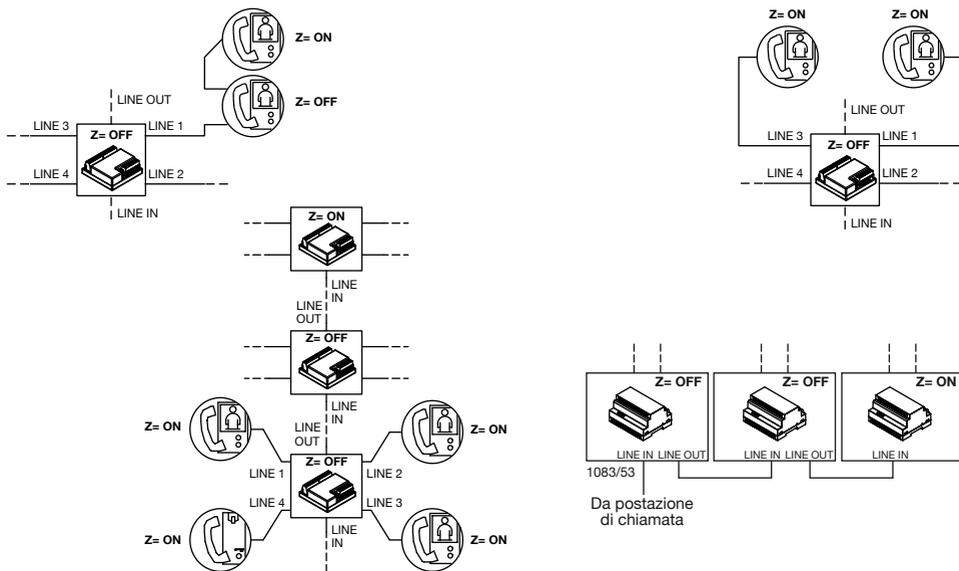
Gli elementi del sistema 2Voice devono essere interconnessi tra loro attraverso una vera e propria rete di trasmissione. È quindi necessario, per il suo corretto funzionamento, che ogni tratta della rete sia adattata con l'impedenza del cavo. Bisogna quindi tenere in considerazione i seguenti punti:

- Utilizzare esclusivamente il tipo di cavo indicato nel capitolo precedente (2).
- Affinché il cavo non alteri le sue caratteristiche, il raggio minimo di curvatura non deve essere inferiore a 10 volte il diametro esterno del cavo (circa 7 cm).
- Il cavo deve essere sguainato solo per il tratto indispensabile per minimizzare la separazione della coppia di conduttori della linea bifilare.
- **Non è ammesso eseguire nodi elettrici per connettere i dispositivi al di fuori dei morsetti stessi dei dispositivi.** Per connettere un posto interno in derivazione sulla colonna montante che non transita all'interno dell'alloggio, è necessario inserire il distributore 4 utenti Sch. 1083/55.
Eccezione: se nella colonna sono presenti solo citofoni è possibile eseguire nodi elettrici.

- (2) L'utilizzo di altre tipologie di cavo deve essere subordinato alla approvazione preventiva di Urmet in funzione della tipologia stessa e delle distanze in gioco.



- Sui posti interni, sui distributori, sui distributori di colonna e sulle interfacce di colonna è presente un ponticello che permette di inserire la terminazione di linea (Z). È necessario attivare la terminazione in tutti i dispositivi cablati alla fine di una linea che non riparte con un'altra tratta dagli stessi morsetti del dispositivo stesso (fine linea):

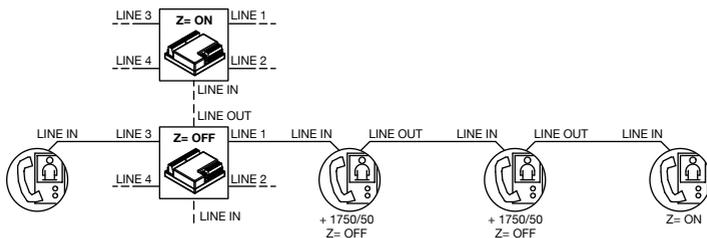


Per individuare la posizione del ponticello di terminazione di linea sui vari dispositivi fare riferimento ai rispettivi libretti di istruzioni forniti a corredo dei prodotti.

Attenzione

Su alcuni videocitofoni (es. 1750/1, 1750/5, 1750/6, 1750/15, 1750/16 e 1760/6) non è presente il jumper di inserimento/disinserimento della terminazione di linea (Z).

Il collegamento entra-esce può quindi essere effettuato solo grazie all'aggiunta dell'accessorio sch. 1750/50, che viene installato nei dispositivi precedenti a quello di fine linea nell'apposita sede sul retro del videocitofono.



6. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Dopo aver cablato i dispositivi, è necessario effettuare nell'ordine le seguenti operazioni:

1. Impostazione delle terminazioni di linea
2. Configurazione dei dispositivi tramite dip-switch
3. Accensione e verifica tensione di alimentazione
4. Verifica dell'impianto
5. Associazione pulsanti posti esterni agli utenti ovvero programmazione del repertorio nomi su modulo di chiamata
6. Verifica funzionale di base
7. Dopo aver effettuato tutti i punti precedenti, dove imposto dalle prestazioni richieste, è necessario effettuare operazioni di programmazione sui posti esterni e/o sui posti interni.

6.1 IMPOSTAZIONE DELLE TERMINAZIONI DI LINEA (Z)

Fare riferimento al capitolo precedente per impostare correttamente le terminazioni di linea Z.

Valori default.

Tutti i citofoni escono di fabbrica configurati con la terminazione di linea inserita.

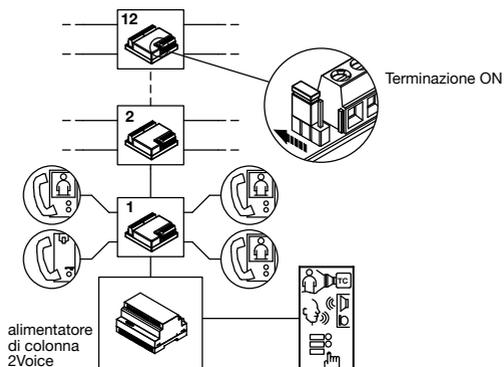
Tutte le staffe escono di fabbrica con la terminazione di linea inserita.

Tutti i distributori escono di fabbrica configurati con terminazione di linea disinserita.

Tutte le interfacce di colonna escono di fabbrica con terminazione di linea inserita (ponticello tra i morsetti Z presente).

Su alcuni videocitofoni (es. 1750/1, 1750/5, 1750/6, 1750/15, 1750/16 e 1760/6) non è presente il jumper di inserimento/disinserimento della terminazione di linea (Z).

In questo modo, nel caso tipico di impianto con postazione di chiamata collegata direttamente all'alimentatore e posti interni collegati in derivazione al piano su una colonna è necessario spostare in ON il ponticello della terminazione solo sull'ultimo distributore.



6.2 CONFIGURAZIONE DEI DISPOSITIVI

La configurazione può essere effettuata anche a impianto non alimentato in quanto consiste nell'impostazione di dip-switch presenti sui posti esterni, sui posti interni e sulle interfacce di colonna.

Particolare attenzione va dedicata all'impostazione dei codici dei dispositivi. Per il corretto funzionamento del sistema, va tenuto presente quanto segue:

- Ogni postazione di chiamata del sistema deve avere un **codice univoco** (chiamato ID, cioè IDentificativo) impostabile tramite dip-switch con valori 0-3 se principale o 0-31 se secondario. Sulla stessa colonna possono coesistere 2 postazioni secondarie con lo stesso ID ma indirizzo diverso (vedi oltre per la impostazione dell'indirizzo di una postazione secondaria, che può assumere solo i valori 0 e 1).
- In caso di postazione di chiamata secondaria l'ID deve coincidere con l'ID di colonna impostato sull'interfaccia di colonna.
- Ogni posto interno deve essere caratterizzato da un codice (chiamato codice utente) impostabile tramite dip-switch con valori da 0 a 126, da un codice (chiamato codice dell'interno) impostabile tramite dip-switch da 0 a 3.
- Nel caso di un solo posto interno presente nell'appartamento, il codice dell'interno deve essere impostato a 0.
- Negli appartamenti è possibile collegare fino a 4 posti interni in parallelo tutti con stesso codice utente ma con codici interni **diversi**.
- **Non ci devono essere** appartamenti differenti nella stessa colonna con lo stesso codice utente.
- Ogni distributore di colonna o interfaccia di colonna deve essere caratterizzata da un codice univoco (chiamato ID di colonna) impostato tramite dip-switch con valori 0-31. Eventuali postazioni esterne secondarie presenti in colonna devono avere lo stesso ID. Tutti i posti interni di una colonna acquisiscono l'ID di colonna dall'interfaccia di colonna.
- Se l'impianto presenta una sola colonna non è necessaria la presenza del distributore di colonna o di un'interfaccia di colonna, i posti interni hanno il valore 0 come ID di colonna; se l'impianto presenta più di una colonna è necessaria la presenza di un distributore di colonna o di un'interfaccia di colonna per ciascuna colonna.

- Tutti gli identificativi di postazione di chiamata, posto interno, colonne devono partire da 0 **ed essere consecutivi**.

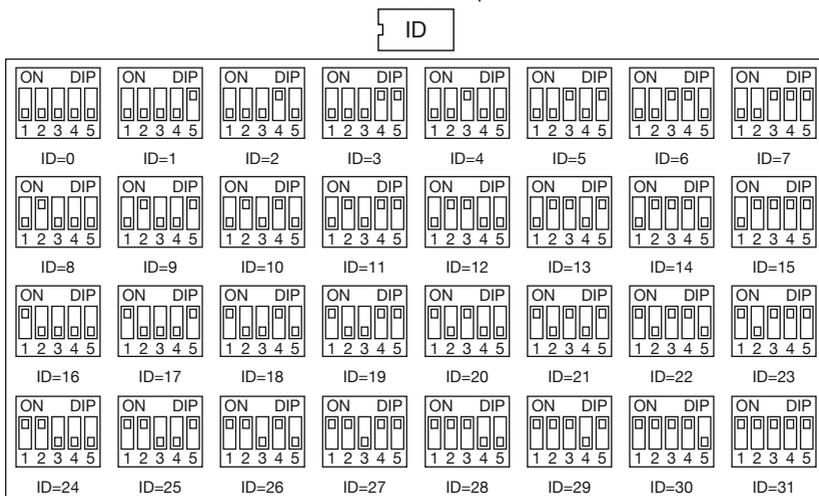
CONFIGURAZIONE DELLE POSTAZIONI DI CHIAMATA

A seconda della tipologia di impianto utilizzata è necessario identificare univocamente le postazioni di chiamata nel sistema. La spiegazione seguente si riferisce al Posto Esterno a pulsanti modello Sinthesi. Per altre tipologie di postazioni esterne, come ad esempio Postazione di Chiamata Mod. Alpha o Moduli di Chiamata, fare riferimento al libretto istruzioni relativo.

ID: identificativo del posto esterno

Impostare un numero da 0 a 3 se il posto esterno è principale o da 0 a 31 se il posto esterno è secondario secondo la figura seguente.

- Non ci devono essere 2 postazioni principali con lo stesso ID; possono coesistere 2 postazioni secondarie con stesso ID ma indirizzo diverso (0 oppure 1).
- L'ID del posto esterno secondario deve coincidere con l'ID di colonna impostato sul distributore di colonna 1083/53 o sull'interfaccia di colonna 1083/50 se presente.



AUX: impostazioni ausiliarie

Tipo di postazione: il posto esterno può essere configurato come principale o come secondario. Dal posto esterno principale è possibile chiamare tutti gli utenti dell'impianto, dal posto esterno secondario è possibile chiamare solo gli utenti della colonna di appartenenza. L'utente che riceve la chiamata è in grado di distinguere la provenienza dal tipo di squillo.

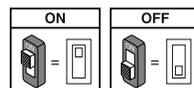
Postazione di chiamata secondaria: in una stessa colonna possono essere presenti 2 postazioni di chiamata secondarie che devono però avere indirizzo diverso (0 oppure 1).

Apriporta: l'elettroserratura può essere gestita in modalità 'sotto segreto' o 'libero'. Il comportamento del posto esterno è il seguente nei due casi:

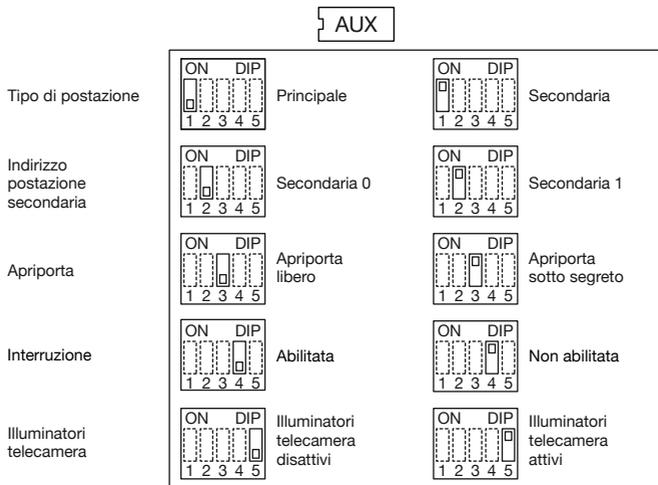
- 'Sotto segreto': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata solo se ha ricevuto una chiamata o è in conversazione fonica con essa o anche se, in seguito ad autoinserzione, è comunque in connessione video con essa.
- 'Libero': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata se questa è configurata come principale oppure se questa è configurata come secondaria e l'utente appartiene alla stessa colonna della postazione di chiamata. La prestazione è usata tipicamente sulle postazioni secondarie

Interruzione: quando è in corso una chiamata o conversazione intercomunicante o un'autoinserzione con o senza audio o ancora la consultazione della segreteria videocitofonica, la colonna interessata o qui in generale le parti di sistema in stato di occupato possono essere, a seconda della configurazione di questo switch, interrotte da una chiamata da postazione di chiamata oppure no.

Il parametro "Interruzione" deve essere programmato nello stesso modo su tutte le postazioni di chiamata presenti nell'impianto.



Illuminatori telecamera: è possibile disattivare l'accensione degli illuminatori della telecamera laddove l'illuminazione notturna dell'ambiente circostante sia ritenuta sufficiente.



TEMPO APRIORTA La posizione del rotary switch (DOOR TIME) determina il tempo di attivazione dell'elettoserratura pedonale.

Pos. 0 = 1 s Pos. 1 = 10 s Pos. 2 = 20 s Pos. 3 = 30 s
 Pos. 4 = 40 s Pos. 5 = 50 s Pos. 6 = 60 s Pos. 7 = 70 s
 Pos. 8 = 80 s Pos. 9 = 90 s

TEMPO DI COMUNICAZIONE GARANTITA La posizione del rotary switch (CONV TIME) determina tempo di comunicazione garantita, cioè il prolungamento del tempo di occupato dal momento della risposta in poi. Il tempo di occupato è pari alla somma del tempo di risposta (max. 60s) e del tempo di comunicazione garantita.

Pos. 0 = 1 s Pos. 1 = 10 s Pos. 2 = 20 s Pos. 3 = 30 s
 Pos. 4 = 40 s Pos. 5 = 50 s Pos. 6 = 60 s Pos. 7 e 8 = 70 s
 Pos. 9 = NON CONSENTITA

Il tempo di comunicazione garantita deve essere programmato nello stesso modo su tutte le postazioni di chiamata presenti nell'impianto.

CONFIGURAZIONE DEI POSTI INTERNI

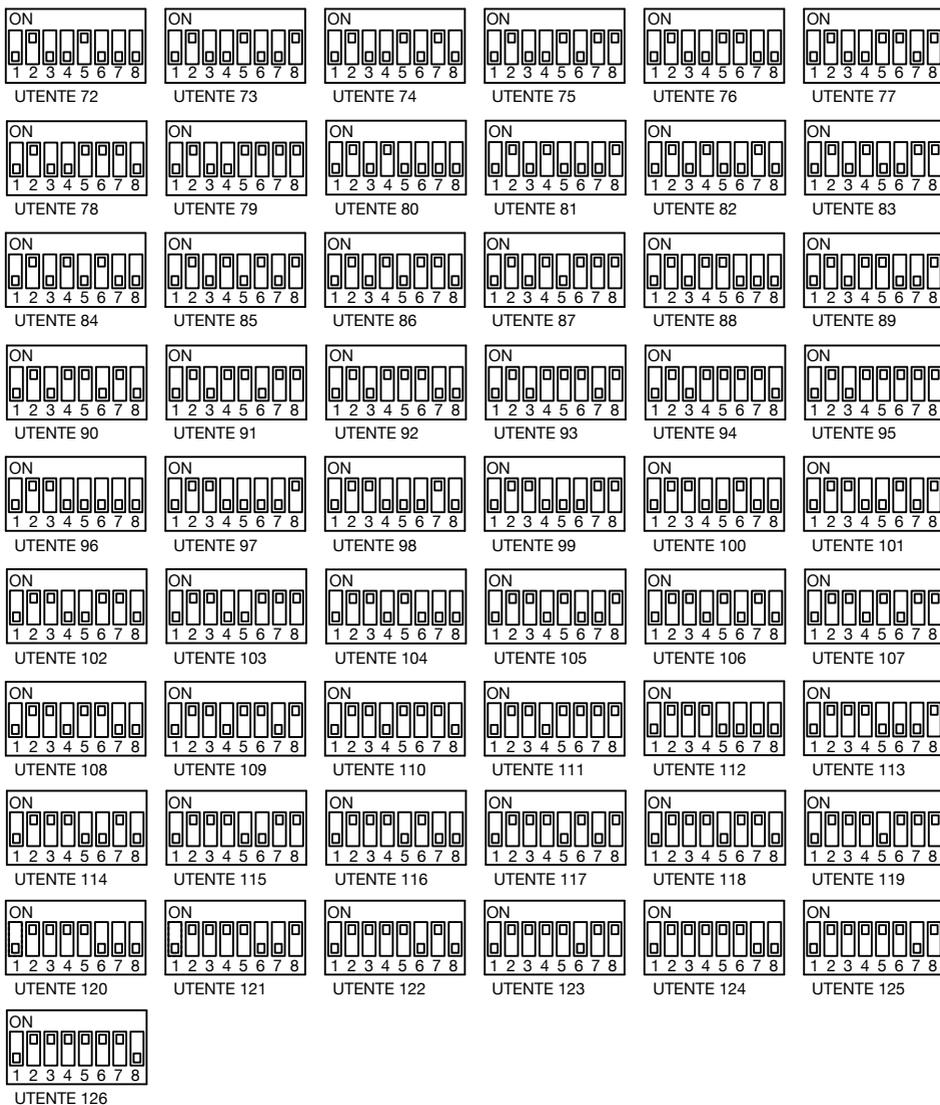
Le spiegazioni seguenti si riferiscono al videocitofono Miro, per gli altri posti interni fare riferimento ai relativi libretti istruzioni.

CODE: codice utente.

Impostare un numero da 0 a 126 secondo le regole seguenti:

- Nella colonna non ci devono essere appartamenti diversi con lo stesso codice utente.
- Nel caso di posti interni in parallelo nello stesso appartamento, questi devono avere lo stesso codice utente.
- I **codici utente di una stessa colonna devono essere consecutivi.**

Per impostare il codice desiderato utilizzare i dip-switch CODE da 2 a 8 (2= bit più significativo - 8= bit meno significativo); il dip-switch 1 deve essere OFF fatta eccezione per i modelli 1183/5, 1750/1, 1750/5, 1750/6, 1750/15, 1750/16, 1719/1, 1719/2, 1760/6, 1760/15, 1760/16 e 1760/31 (vedere relativo libretto a corredo prodotto).



INT: codice dell'interno dell'appartamento.

Impostare un numero da 0 a 3 secondo le regole seguenti:

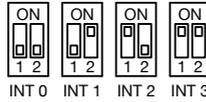
- Nel caso di un solo posto interno presente nell'appartamento, il codice dell'interno deve essere impostato a 0.
- Negli appartamenti è possibile collegare fino a 4 posti interni in parallelo tutti con stesso codice utente ma con codici interni differenti.

Il codice dell'interno serve ad identificare i singoli posti interni dello stesso utente. Questo permette di effettuare chiamate intercomunicanti indirizzate al singolo interno nell'ambito dello stesso appartamento.

Nel caso di chiamate intercomunicanti ad appartamenti differenti e nel caso di chiamate provenienti da postazioni di chiamata e nel caso di chiamata al piano, squillano sempre tutti i posti interni dell'utente. Occorre tenere presente, inoltre, le seguenti considerazioni:

- L'interno 0, alla ricezione della chiamata, squilla subito; gli interni 1, 2 e 3 squillano in sequenza uno dopo l'altro.

- Se la chiamata proviene da una postazione di chiamata videocitfonica, l'interno 0 abilita l'accensione del monitor.
Gli altri posti interni dello stesso utente possono comunque premere il pulsante per accendere il loro videocitfono spegnendo l'altro (funzione 'palleggiamento video').

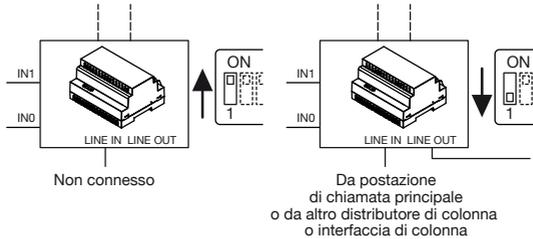


CONFIGURAZIONE DEI DISTRIBUTORI DI COLONNA 1083/53 E DELLE INTERFACCIE DI COLONNA SCH. 1083/50

Tutte le informazioni riguardanti l'interfaccia di colonna Sch. 1083/50 (numero di utenti, distanze, estensioni, configurazione dip switch, ecc...) sono da ritenersi valide anche per il distributore di colonna Sch. 1083/53 ad eccezione dei seguenti vincoli:

- Il distributore di colonna Sch. 1083/53 può essere sostituito ad un'interfaccia di colonna Sch. 1083/50 solo se nell'impianto sono presenti **massimo 2 dorsali** sulla colonna (LINE 1 e LINE 2).
- Non è possibile utilizzare le funzioni aggiuntive legate ai morsetti AUX presenti sull'interfaccia di colonna Sch. 1083/50 (es. accensione luci scale).

DIP 1: questo switch consente di comunicare al sistema se il distributore o l'interfaccia di colonna ha o non ha un qualche dispositivo connesso sui morsetti di LINE IN: se nessun dispositivo è connesso a LINE IN (caso di un impianto semplice in cui si usano solo una o due postazioni di chiamata direttamente connesse agli ingressi IN1 e IN0 della interfaccia di colonna stessa) deve essere impostato su ON.



DIP 2 ÷ 6: servono per programmare l'ID della colonna e devono essere impostati secondo la tabella riportata di seguito. Si ricordi che l'ID delle eventuali postazioni di chiamata secondarie direttamente connesse al distributore di colonna o all'interfaccia di colonna devono coincidere con l'ID di colonna qui impostato.

COLONNA 0	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4	COLONNA 5	COLONNA 6	COLONNA 7
COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15
COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23
COLONNA 24	COLONNA 25	COLONNA 26	COLONNA 27	COLONNA 28	COLONNA 29	COLONNA 30	COLONNA 31

6.3 ACCENSIONE E VERIFICA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE

Dopo avere attentamente eseguito le impostazioni corrette delle terminazioni di linea e la configurazione di tutti i dispositivi, prima di montare i monitor sulle staffe, si può alimentare il sistema ed effettuare le seguenti verifiche con impianto a riposo:

Alimentatore Sch. 1083/20A e alimentatore di colonna Sch. 1083/23

Verificare che su ogni coppia di morsetti LINE1 e LINE2 sia presente una tensione continua compresa tra 44 V_{DC} e 48 V_{DC}.

Postazioni di chiamata

Verificare che sui morsetti LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38 V_{DC} e 48 V_{DC}.

Distributori video Sch. 1083/55

Verificare che sui morsetti LINE (IN/OUT) e LINE1-4 sia presente una tensione continua compresa tra 38 V_{DC} e 48 V_{DC}.

Posti interni

Verificare che sui morsetti LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38 V_{DC} e 48 V_{DC}.

Distributore di colonna Sch. 1083/53 e Interfacce di colonna Sch. 1083/50

Verificare che sui morsetti POWER, LINE IN e LINE OUT, se connessi, sia presente una tensione continua compresa tra 38 V_{DC} e 48 V_{DC}.

Interfacce per posti esterni

Verificare che sui morsetti POWER IN e POWER LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38 V_{DC} e 48 V_{DC}.

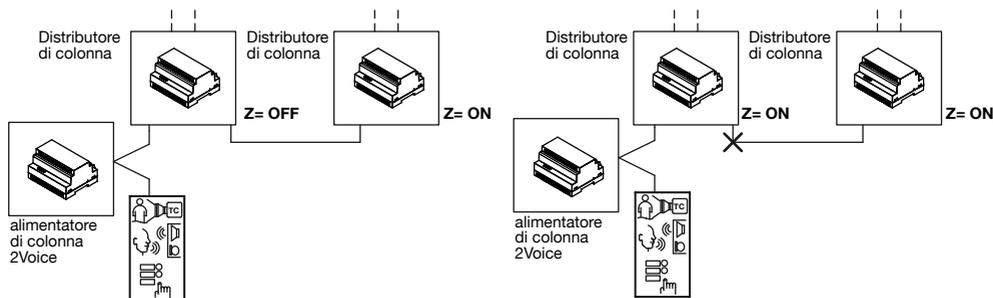
6.4 VERIFICA DELL'IMPIANTO

COME SEZIONARE L'IMPIANTO

In caso di ricerca guasti o ricerca di zone a cablaggio non corretto, può essere utile sezionare l'impianto in modo da isolarne le parti sospette.

Come già detto, l'interconnessione tra i dispositivi costituisce una rete di trasmissione adattata. Non è quindi possibile scollegare parti di impianto senza tenere conto dell'alterazione che si crea. È necessario osservare le seguenti regole:

1. Se si sconnette un ramo di una linea collegata ad un distributore di colonna o all'interfaccia di colonna, portare in posizione ON la terminazione del distributore o dell'interfaccia:



Il distributore di colonna Sch. 1083/53 esclude e inserisce le terminazioni di linea attraverso il Jumper Z.

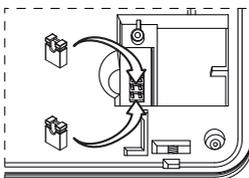
Si deve sconnettere il lato di partenza e non quello di arrivo.

2. Se si sconnette una parte di tratta collegata in entra-esce, inserire la terminazione (Z in posizione ON) sull'ultimo dispositivo connesso sulla colonna montante:

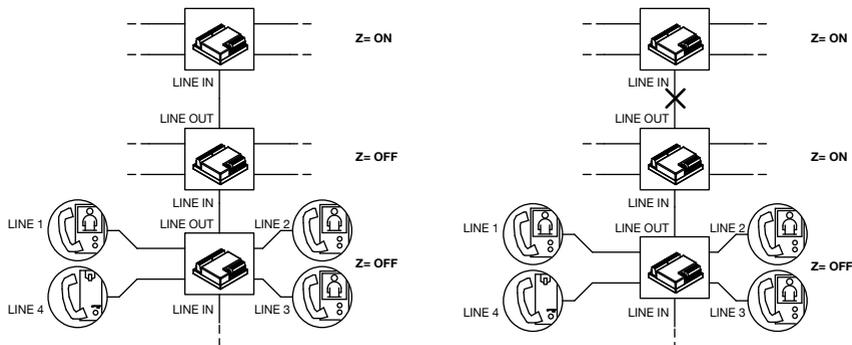


Il videocitofono 2 viene isolato, in questo modo il videocitofono 1 diventa l'ultimo della linea e deve avere la terminazione di linea inserita. Anche in questo caso si deve sconnettere il lato di partenza e non quello di arrivo.

 Nel caso di videocitofoni (es. 1750/1, 1750/5, 1750/6, 1750/15, 1750/16 e 1760/6) che non hanno il jumper di inserimento / disinserimento della terminazione di linea (Z), occorre rimuovere l'accessorio sch. 1750/50 sul videocitofono che si vuole far diventare l'ultimo della linea, ed inserire al suo posto 2 jumper nelle posizioni indicate dall'immagine seguente.



3. Se si sconnette una parte di tratta connessa tramite distributori, è necessario inserire la terminazione dell'ultimo distributore:



 Il distributore 4 utenti deve avere almeno 1 dispositivo connesso. Sconnettere sempre il lato di partenza e non quello di arrivo.

6.5 ASSOCIAZIONE PULSANTI POSTI ESTERNI AGLI UTENTI

Se nell'impianto sono presenti più colonne è necessario associare i pulsanti di chiamata dei posti esterni principali agli utenti delle diverse colonne.

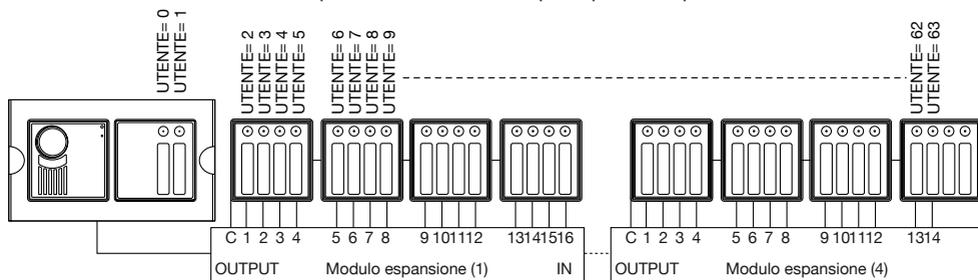
 Le spiegazioni seguenti si riferiscono al posto esterno Mod. Synthesi, per gli altri posti esterni, ad esempio Mod. Alpha fare riferimento ai relativi libretti istruzione.

CODIFICA PULSANTI

Al posto esterno possono essere collegati fino a 62 pulsanti (oltre quelli di base), utilizzando al massimo 4 moduli di espansione pulsanti.

Per default i pulsanti sono associati agli utenti da 0 a 63 della colonna di appartenenza nel caso in cui il posto esterno sia configurato come secondario.

Qualora invece il posto esterno sia configurato come principale, allora i pulsanti sono automaticamente associati alla colonna 0, il che semplifica l'installazione di principali su impianti monocolonna.



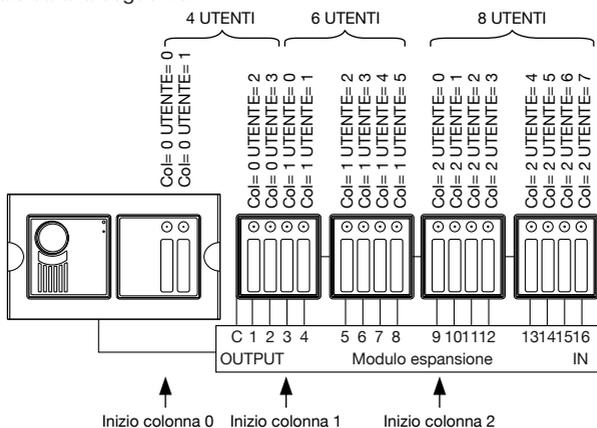
Se invece il posto esterno è configurato come principale e nell'impianto sono presenti più colonne, occorre necessariamente creare un'associazione tra i pulsanti e gli utenti delle diverse colonne procedendo come segue:

- Accedere alla configurazione avanzata (vedere il libretto istruzioni di ciascun prodotto).
- Posizionare il dip-switch ID con il codice della prima colonna del sistema (tipicamente la colonna 0).
- Premere il pulsante corrispondente all'utente 0 della colonna selezionata. Tutti i pulsanti successivi sono automaticamente associati agli utenti della stessa colonna in sequenza.
- Ripetere l'operazione per tutte le colonne presenti.
- Riposizionare i dip-switch ID nella posizione originale.
- Uscire dalla configurazione avanzata, riposizionando gli switch sulle posizioni di impostazione del tempo di apriporta e di comunicazione garantita.

Esempio:

- Impianto con 3 colonne, la prima con 4 utenti, la seconda con 6 utenti, la terza con 8 utenti.
- Accedere alla configurazione avanzata.
- Posizionare il dip-switch ID a 0.
- Premere il pulsante superiore del posto esterno (1° pulsante).
- Posizionare il dip-switch ID a 1.
- Premere il pulsante 3 del primo modulo pulsanti (5° pulsante) che viene così associato all'utente 0 della colonna 1.
- Posizionare il dip-switch ID a 2.
- Premere il primo pulsante del terzo modulo pulsanti (11° pulsante) che viene così associato all'utente 0 della colonna 2.
- Riposizionare i dip-switch ID nella posizione originale.
- Uscire dalla configurazione avanzata.

La configurazione finale sarà la seguente:



Con posto esterno con la configurazione di fabbrica, la configurazione della colonna 0 è superflua in quanto i pulsanti sono tutti assegnati a tale colonna.

Ripetere l'operazione per tutti i posti esterni principali presenti.

Se i posti esterni sono configurati come secondari ma si vuole che ognuno chiami un diverso gruppo di utenti si può procedere nel seguente modo:

- Accedere alla configurazione avanzata (vedere il libretto istruzioni di ciascun prodotto);
- Posizionare il dip-switch ID della postazione di chiamata con il codice dell'interno che sarà associato al primo pulsante (offset);

Il codice di offset può essere compreso solo tra 0 e 31.

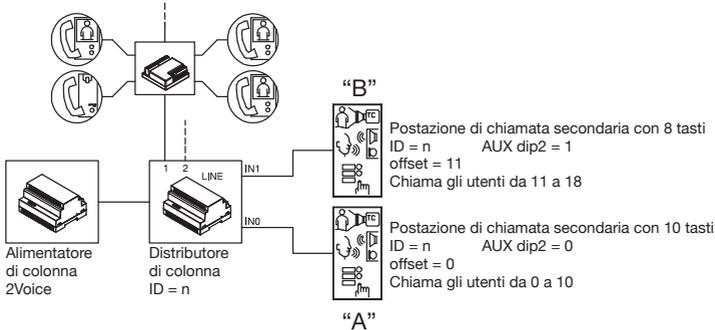
- Cambiare la posizione del dip-switch AUX n°5 (la postazione di chiamata emette un tono di conferma);
- Riposizionare il dip-switch AUX n°5 nella posizione originale (la postazione di chiamata emette un tono di conferma);

- Riposizionare i dip-switch ID nella posizione originale;
- Uscire dalla configurazione avanzata, riposizionando gli switch sulle posizioni di impostazione del tempo di apriporta e di comunicazione garantita.

Esempio:

La postazione di chiamata secondaria "A" chiama solo gli utenti dallo 0 al 10 mentre la "B" chiama solo gli utenti dall' 11 al 18.

- Sulla postazione di chiamata "B" accedere alla configurazione avanzata;
- Posizionare il dip-switch ID a 11;
- Spostare il dip-switch AUX n°5;
- Riposizionare tutti i dip-switch nella posizione originale;
- Uscire dalla configurazione avanzata.



6.6 VERIFICA FUNZIONALE DI BASE

Dopo essersi accertati che tutte le alimentazioni siano corrette e le terminazioni di linea opportunamente inserite, si può procedere con la verifica funzionale dell'impianto. Tale verifica consiste nel chiamare gli utenti dai posti esterni, verificare lo squillo di tutti i posti interni dell'utente chiamato, verificare la presenza dell'immagine se la chiamata è videocitofonica, verificare la fonia, l'attivazione dell'elettroserratura pedonale e l'apriporta passo carraio.

1. Da una postazione di chiamata principale premere un pulsante di chiamata.
 - Il posto esterno emette un tono ad indicare l'inoltro della chiamata.
2. Alla ricezione della chiamata verificare i seguenti punti.
 - L'interno 0 dell'utente squilla e l'immagine del chiamante viene presentata sul display. L'utente ha 60 secondi di tempo per rispondere, sganciando il microtelefono o premendo il pulsante di fonia (nel caso di posti interni viva-voce).
 - Se ci sono più posti interni in parallelo, gli interni 1, 2 e 3 non presentano nessuna immagine sul display. È possibile, premendo il pulsante autoinserzione (pulsante , accendere il video di un altro videocitofono (funzione "palleggio video"). Questa operazione è ripetibile su tutti i monitori dell'utente chiamato fino allo scadere dei 60 secondi dalla chiamata o fino alla risposta su uno dei posti interni, azione che cattura definitivamente l'immagine.
 - Alla risposta si entra in conversazione con il chiamante per un tempo massimo di 10 minuti.
 - Dalla chiamata e fino al termine della conversazione è possibile pilotare l'attivazione dell'elettroserratura pedonale e l'apriporta passo carraio tramite i pulsanti dedicati.
3. Chiudere la conversazione, riagganciando il microtelefono o premendo nuovamente il pulsante fonia (sui posti interni viva-voce). Tutto il sistema torna a riposo.
4. Ripetere tutte le operazioni indicate per tutti gli utenti dell'impianto.
5. Se nell'impianto sono presenti altre postazioni di chiamata, ripetere tutte le operazioni dal punto 1 con le altre postazioni, tenendo presente che se il posto esterno non è videocitofonico, i monitori non vengono pilotati.

6.7 PROGRAMMAZIONI OPZIONALI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Dopo aver verificato il funzionamento base del sistema, solo se sono richieste le seguenti prestazioni, è necessario effettuare le opportune operazioni di programmazione:

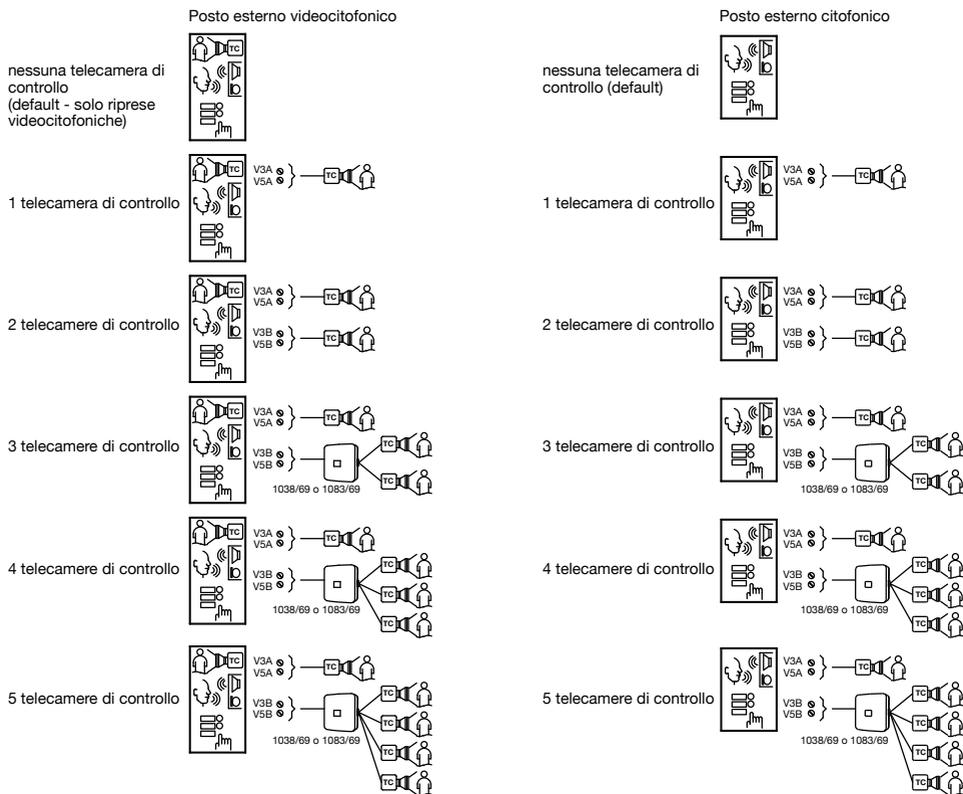
1. Funzione autoinserzione su telecamere di controllo: in caso di presenza di telecamere di controllo connesse a una o più postazioni di chiamata è necessario programmare tale funzione.
2. Associazione pulsante posto esterno per funzione speciale.
3. Funzione intercomunicante sui posti interni: è necessario associare ai pulsanti il codice dell'utente da chiamare o il codice dell'interno da chiamare.
4. Melodia di chiamata citofonica: è possibile scegliere fra 5 melodie.
5. Melodia di chiamata al piano: è possibile scegliere fra 5 melodie.

AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO (solo se le postazioni di chiamata sono predisposte)

Se in una postazione di chiamata sono presenti le telecamere di controllo, è necessario programmare la funzione.

1. Accedere alla configurazione avanzata (vedere il libretto istruzioni di ciascun prodotto).
2. Premere il pulsante androne (PA – CT) per il numero di volte corrispondente al numero di telecamere di controllo presenti. Il posto esterno, ad ogni pressione del pulsante, emette un numero di bip corrispondente al numero di telecamere programmate, (max 5); ripremendo il pulsante dopo i 5 bip viene emesso un bip lungo ad indicare il ritorno a 0 telecamere connesse (default).
3. Riposizionare i rotary switch alla posizione corretta per uscire dalla configurazione avanzata.

A seconda del numero di telecamere programmato si possono avere le seguenti configurazioni:



In caso di chiamata da un posto esterno videocitofonico si attiverà la telecamera della pulsantiera mentre in caso di chiamata da un posto esterno citofonico con telecamera di controllo si attiverà la telecamera connessa ai morsetti V3 e V5 (A).

ASSOCIAZIONE PULSANTE ESTERNO PER FUNZIONE SPECIALE

È possibile configurare un pulsante per una funzione speciale, come ad esempio l'accensione luce scale. Per configurare il pulsante procedere come segue:

- Accedere alla configurazione avanzata.
- Tenere premuto il pulsante prescelto per un tempo di 3 secondi: il posto esterno genera un avviso acustico per confermare l'avvenuta acquisizione.

FUNZIONE INTERCOMUNICANTE

Nel sistema 2Voice, un pulsante di un posto interno può essere programmato per chiamare un altro utente della stessa colonna oppure per chiamare un altro posto interno dello stesso appartamento. Nel primo caso, squillano tutti i posti interni dell'utente chiamato; nel secondo caso, squilla solo il posto interno specificato in programmazione.

FUNZIONE INTERCOMUNICANTE FRA UTENTI DIVERSI

Recarsi presso il posto interno da programmare come chiamante (posto interno A).

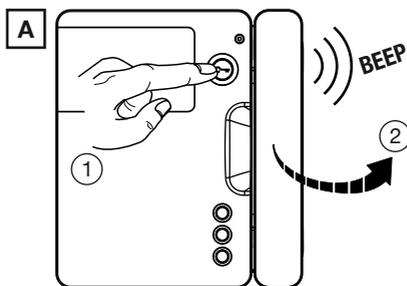
A seconda del modello di posto interno impiegato esistono 2 modalità diverse per entrare nello stato di programmazione, (verificare nel libretto istruzione a corredo del prodotto qual è la tipologia impiegata):

1a) Con pulsante dedicato (Mod Miro e Vmodo)

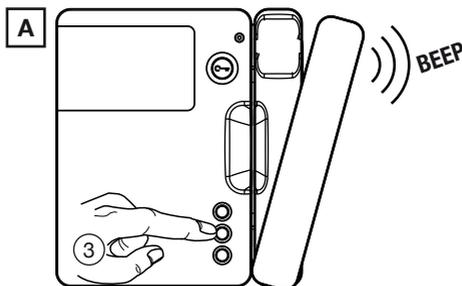
- Premere e tenere premuto il tasto • per più di 5 secondi; la conferma dell'entrata in programmazione avviene con il lampeggio lento del led giallo; comunque trascorsi 10 minuti il dispositivo esce dallo stato di programmazione salvando i parametri variati.
- Premere il pulsante da programmare per almeno 3 secondi fino al tono di conferma.
- Recarsi presso l'utente che dovrà essere chiamato da quel pulsante (utente B) e premere il pulsante apriporta. I posti interni emettono un bip di avvenuta programmazione.
- Oppure, recarsi presso una postazione di chiamata e premere il pulsante di chiamata dell'utente B; il posto interno in programmazione (A) emette un bip di avvenuta programmazione. In concomitanza di questa operazione, i posti interni dell'utente B squillano. Trascurare questa chiamata.
- Per uscire dallo stato di programmazione premere e tenere premuto il tasto • per più di 5 secondi.
- Verificare la funzione programmata: sganciare il microtelefono A e premere il pulsante programmato. Verificare lo squillo di tutti i posti interni dell'utente B e la fonia alla risposta.
- Se si vuole anche programmare la chiamata inversa, è necessario programmare anche il posto interno B per la chiamata ad A.

1b) Con sgancio del microtelefono (Mod Signo).

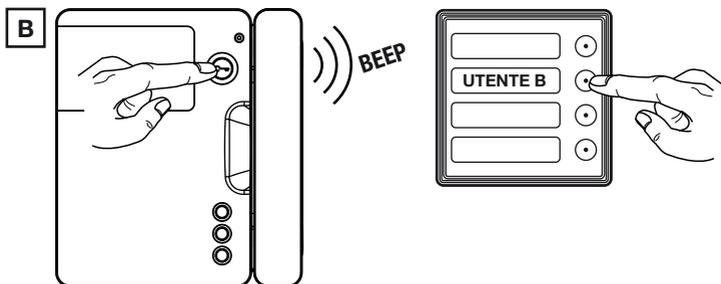
- Tenendo premuto il pulsante apriporta (1), sganciare il microtelefono (2). Il posto interno A emette un tono ad indicare l'ingresso in programmazione.



- Premere il pulsante da programmare; il posto interno emette un tono di conferma.



- Recarsi presso l'utente che dovrà essere chiamato da quel pulsante (utente B) e premere il pulsante apriporta. I posti interni emettono un bip di avvenuta programmazione. Oppure, recarsi presso una postazione di chiamata e premere il pulsante di chiamata dell'utente B; il posto interno in programmazione (A) emette un bip di avvenuta programmazione. In concomitanza di questa operazione, i posti interni dell'utente B squillano. Trascurare questa chiamata.



- Riagganciare il microtelefono del posto interno A che emette un bip di uscita dalla programmazione.

 Se si programmano i pulsanti per questa funzione, non vengono perse le altre prestazioni in quanto la chiamata interna viene effettuata a **microtelefono sganciato**

FUNZIONE INTERCOMUNICANTE NELLO STESSO APPARTAMENTO

Recarsi presso il posto interno da programmare come chiamante (posto interno C1).

A seconda del modello di posto interno impiegato esistono 2 modalità diverse per entrare nello stato di programmazione, (verificare nel libretto istruzioni a corredo del prodotto qual è la tipologia impiegata):

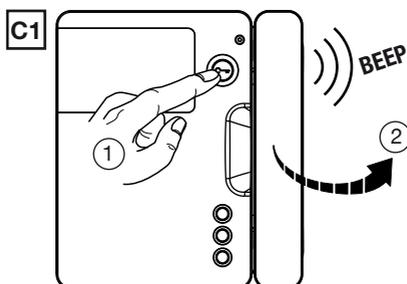
1b) Con pulsante dedicato (Mod Miro e Vmodo).

- Premere e tenere premuto il tasto • per più di 5 secondi; la conferma dell'entrata in programmazione avviene con il lampeggio lento del led giallo; comunque trascorsi 10 minuti il dispositivo esce dallo stato di programmazione salvando i parametri variati.
- Premere il pulsante da programmare per almeno 3 secondi fino al tono di conferma.
- Recarsi presso il posto interno che dovrà essere chiamato da quel pulsante (posto interno C2) e premere il pulsante apriporta. I posti interni C1 e C2 emettono un bip di avvenuta programmazione.
- Per uscire dallo stato di programmazione premere e tenere premuto il tasto • per più di 5 secondi.
- Verificare la funzione programmata: sganciare il microtelefono C1 e premere il pulsante programmato. Verificare lo squillo del posto interno C2 e la fonia alla risposta.
- Se si vuole anche programmare la chiamata inversa, è necessario programmare anche il posto interno C2 per la chiamata a C1.

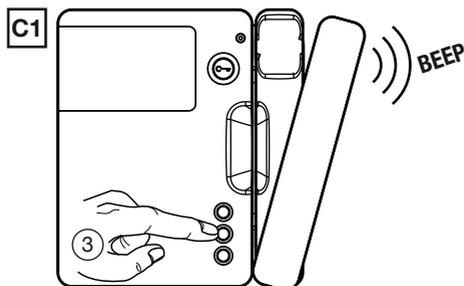
 Per la variazione delle melodie di chiamata fare riferimento ai libretti forniti a corredo dei posti interni.

1a) Con sgancio del microtelefono (Mod Signo).

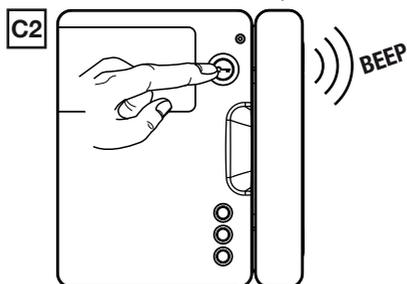
Tenendo premuto il pulsante apriporta (1), sganciare il microtelefono (2). Il posto interno C1 emette un tono ad indicare l'ingresso in programmazione.



- Premere il pulsante da programmare; il posto interno C1 emette un tono di conferma.



- Recarsi presso il posto interno che dovrà essere chiamato da quel pulsante (posto interno C2) e premere il pulsante apriporta. I posti interni C1 e C2 emettono un bip di avvenuta programmazione.



- Riagganciare il microtelefono (oppure ripremere il pulsante di fonìa) del posto interno C1 che emette un bip di uscita dalla programmazione.

 Se si programmano i pulsanti per questa funzione, non vengono perse le altre prestazioni in quanto la chiamata interna viene effettuata a **microtelefono sganciato**.

CANCELLAZIONE DEI DATI DI PROGRAMMAZIONE

Cancellazione dei dati del posto esterno:

1. Accedere alla programmazione avanzata.
2. Tenere premuto un pulsante di chiamata qualsiasi per almeno 5 secondi (dopo il secondo bip emesso), quindi rilasciarlo.
3. Riportare gli switch alla posizione di lavoro.
In questo modo si cancella l'associazione pulsanti-utenti, l'associazione del pulsante per funzione speciale, il numero di telecamere di controllo.

Cancellazione dei dati dei posti interni:

Per la cancellazione delle programmazioni di citofoni e videocitofoni (codici di chiamata intercomunicanti) fare riferimento ai libretti forniti a corredo dei posti interni.

SEGNALAZIONI DI ERRORE SUI POSTI ESTERNI

All'uscita dalla configurazione avanzata può verificarsi la seguente segnalazione sui posti esterni:

- Più posti esterni con stesso ID: segnalazione di errore su buzzer: bip ripetitivi.

7. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI

Distributore 4 utenze Sch. 1083/55

Tensione di alimentazione:36 – 48 V 
 Assorbimento max: 9,0 mA max
 Temperatura di funzionamento: - 5 ÷ + 45 °C
 Dimensioni: 45 x 45 x 16 mm

Alimentatore di colonna Sch. 1083/23

Alimentatore in CAT II 2500 V.

L'alimentatore che, una volta installato, è soggetto a tensioni transitorie superiori a quelle della categoria di sovratensione di progetto, necessita di una protezione supplementare delle tensioni transitorie esterne all'apparecchiatura.

Alimentazione: **110-230 V~ +/- 10% 50 / 60 Hz**

Potenza: **60 W**

Uscita LINE 1/2: **50 V** 

con protezione elettronica contro sovraccarichi di corrente

Temperatura di funzionamento: **- 10 ÷ + 50 °C**

Dimensioni (L x A x P): **108 x 90 x 60 mm (6 moduli DIN)**

Peso: **circa 600 g**

8. LEGENDA SIMBOLI

Simbolo	Spiegazione
	Tensione di alimentazione continua
	Tensione di alimentazione alternata
	Simbolo per apparecchi in CLASSE II con una connessione alla terra funzionale
 	Riferirsi al manuale d'installazione del dispositivo

NOTE LEGATE AGLI SCHEMI

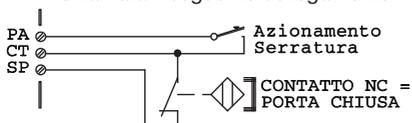
C4.013 Inserire nell'interno della soneria una batteria da 9V (tipo MN1604/6LR61). La soneria è equipaggiata con due ponticelli indicati con W1 e W2. Togliendo uno dei due ponticelli si può farla funzionare in modo Bitonale o Monotonale secondo la tabella seguente:

TIPO SUONO	PONT.		
	W1	W2	
TRITONALE	X	X	Tutti due i ponticelli inseriti
BITONALE	X		Solo ponticello W1: W2 va tolto
MONOTONALE			Solo ponticello W2: W1 va tolto

VD.007 Tasto chiamata al piano.

VV.004 Nota Bene: Sull'ultima interfaccia di colonna non rimuovere il ponticello tra i morsetti Z.

VV.007 Per usufruire del servizio di segnalazione porta aperta sui dispositivi predisposti, occorre effettuare sulla postazione di chiamata il seguente collegamento.

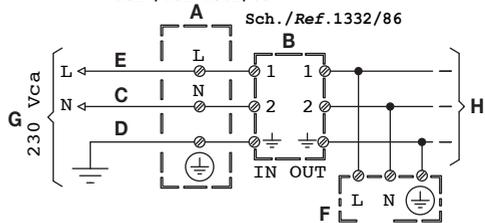


VV.008 Impostare il dip-switch "1" in posizione OFF.

VX.006 Per il montaggio dell'accessorio nel dispositivo vedere il libretto istruzioni a corredo prodotto.

VX.008 (Rev. A) Connettere le apparecchiature ad un filtro e a un dispositivo di protezione per la linea d'alimentazione.

Sch. / Ref. 1382/85



- A)** Protezione **D)** Terra **G)** Rete ~
B) Filtro **E)** (Fase) **H)** Linea ~
C) (Neutro) **F)** Utilizzatore

VX.014 Eventuale interruttore crepuscolare o simile per accensione luce.

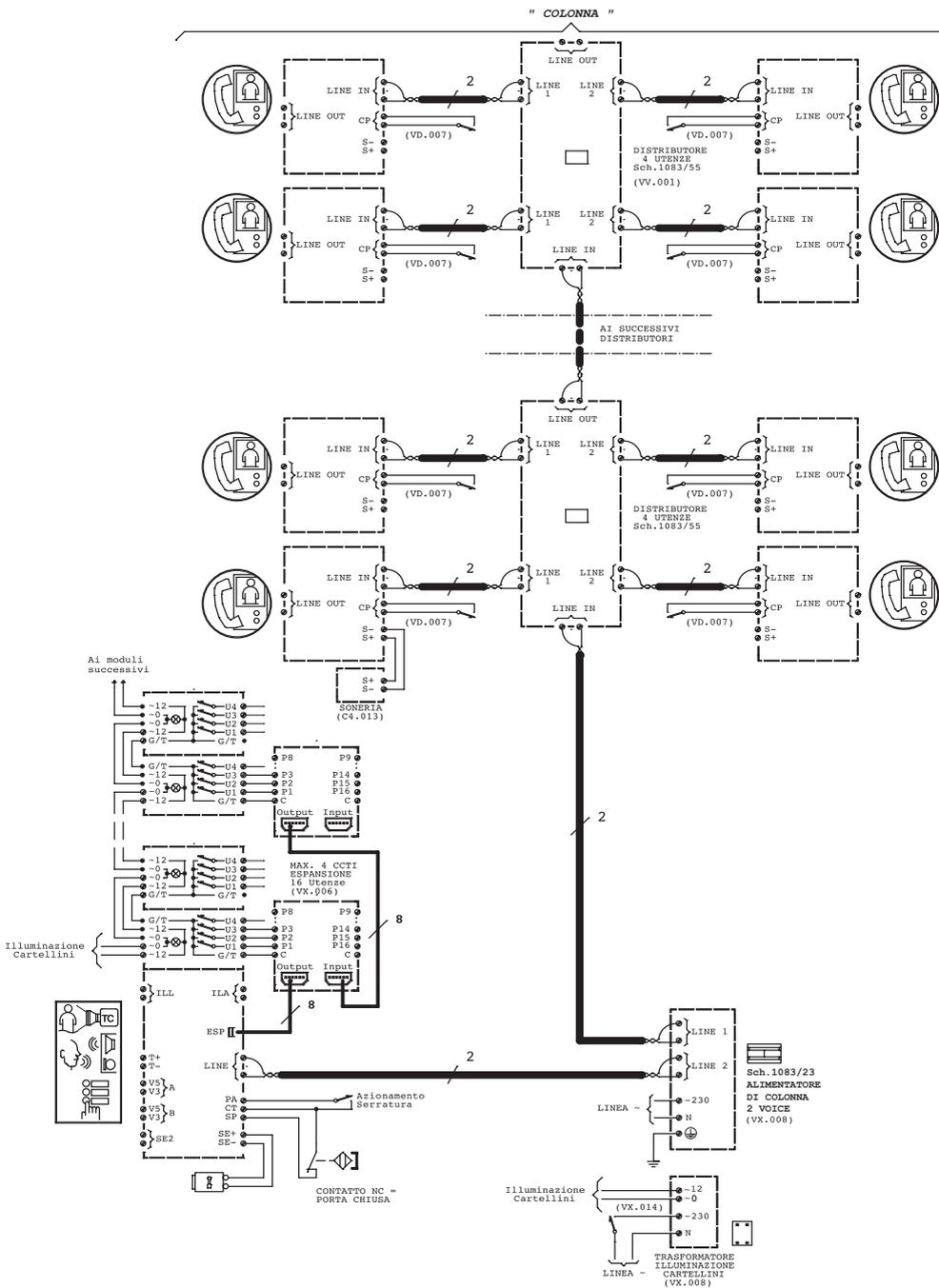
VX.021 Sul/i dispositivo/i tagliare o togliere i ponticelli Z.

VX.037 Sul dispositivo posizionare il jumper/dip-switch "Z" in posizione ON.

V2.003 Sul dispositivo la terminazione di linea "Z" deve essere posizionato su "OFF" (vedere libretto istruzioni a corredo prodotto).

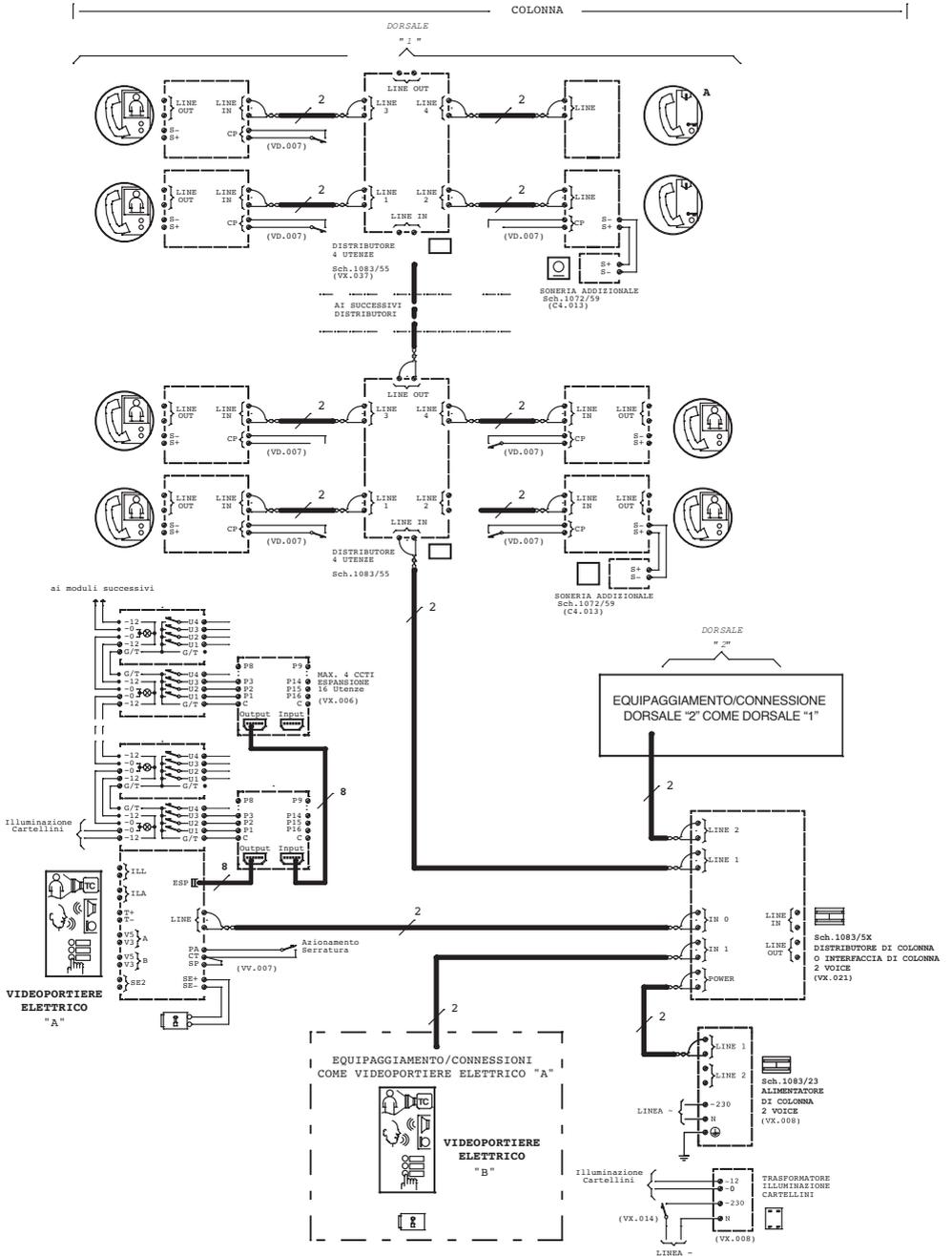
Collegamento di 1 colonna con N videocitofoni ad 1 videoportiere elettrico (VPE).

SV124-1353



Collegamento di 1 colonna con N videocitofoni a 2 videoportieri elettrici (VPE).

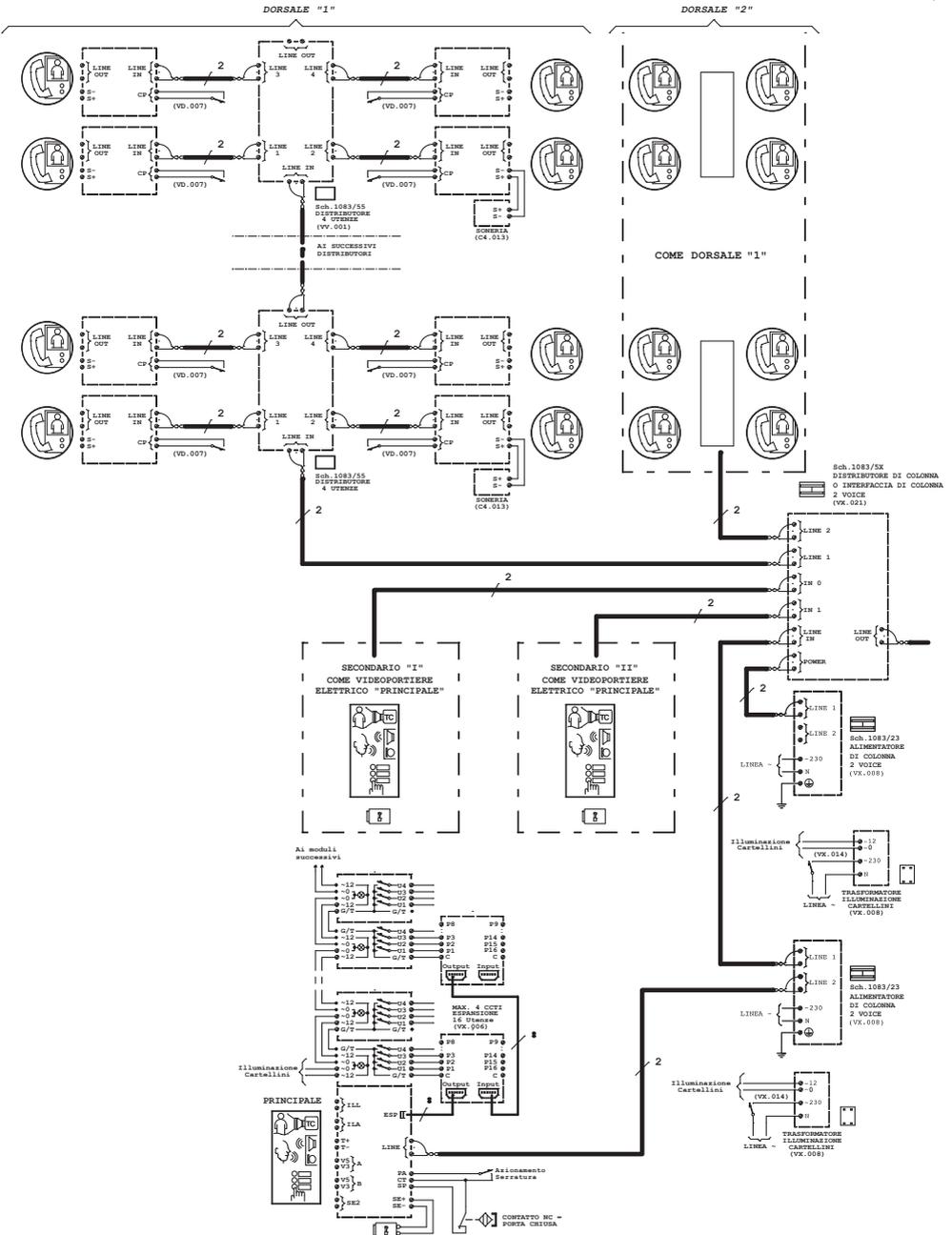
SV124-1354



Collegamento di N colonne con 2 dorsali ognuna con N videocitofoni ad 1 videoportiere elettrico (VPE) principale. Inoltre ogni gruppo è connesso a 1 o 2 VPE secondari.

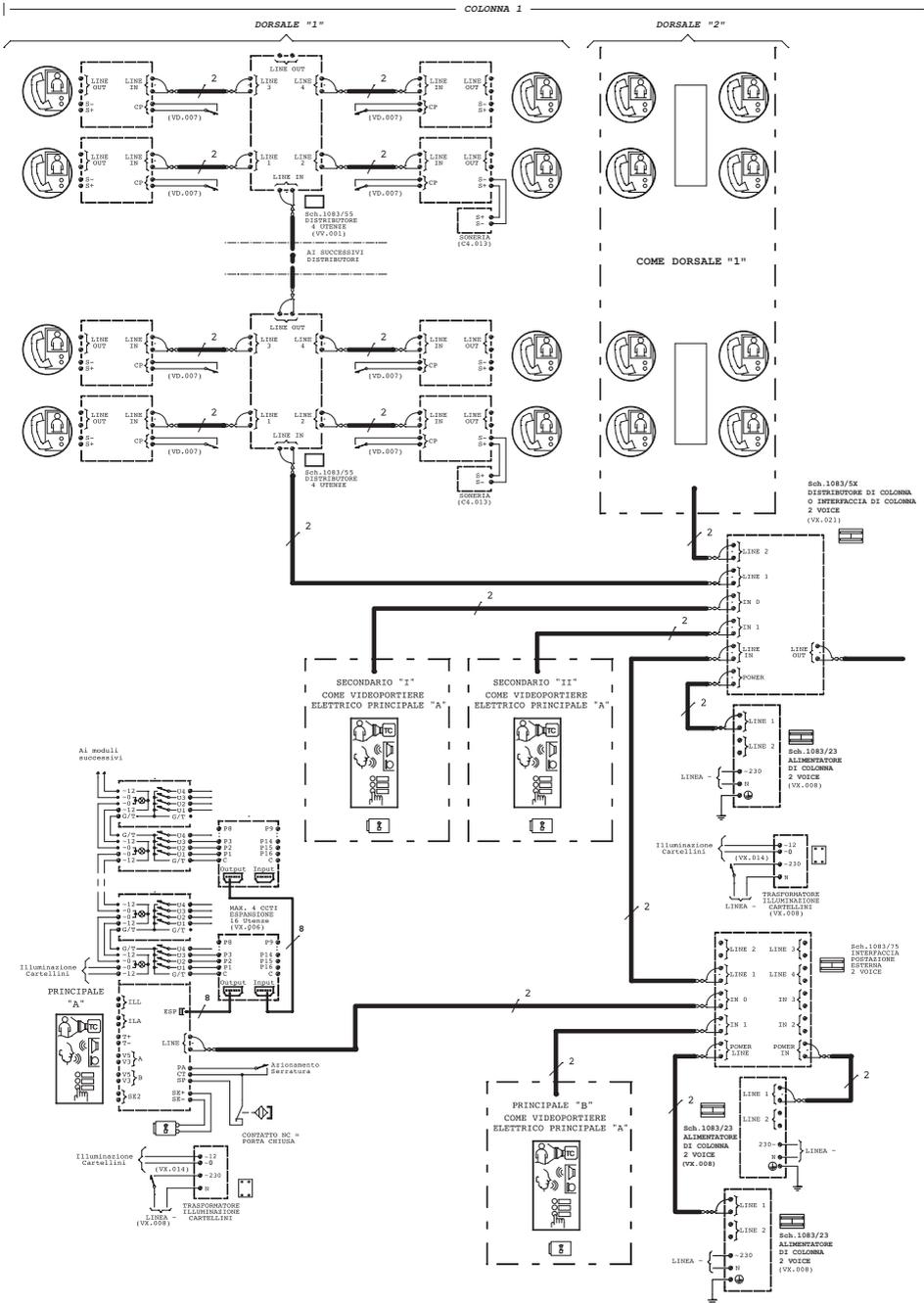
SV124-1355

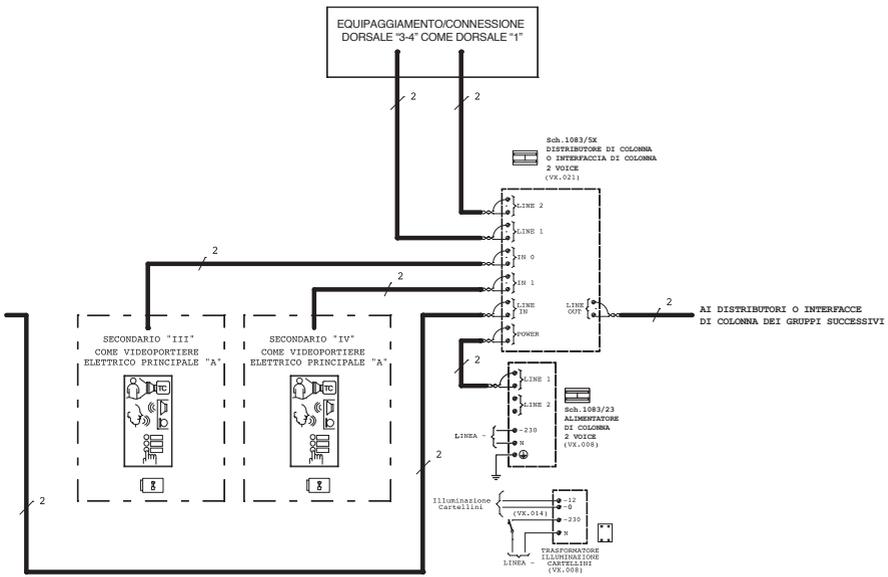
COLONNA 1



Collegamento di N colonne con 2 dorsali ognuna con N videocitofoni a 2 videoportieri elettrici (VPE) principali. Inoltre ogni gruppo è connesso a 1 o 2 VPE secondari.

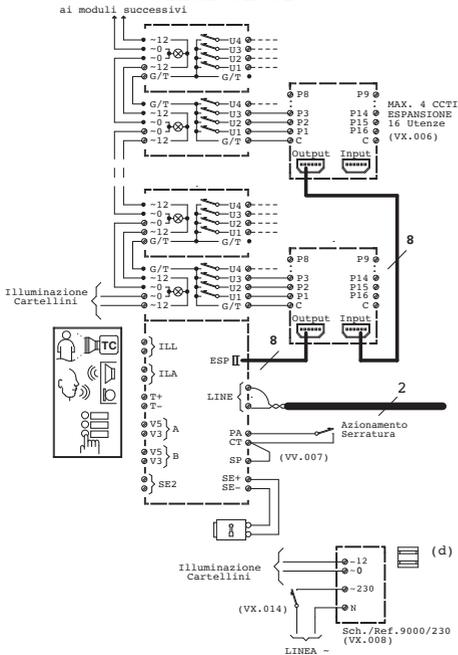
SV124-1356



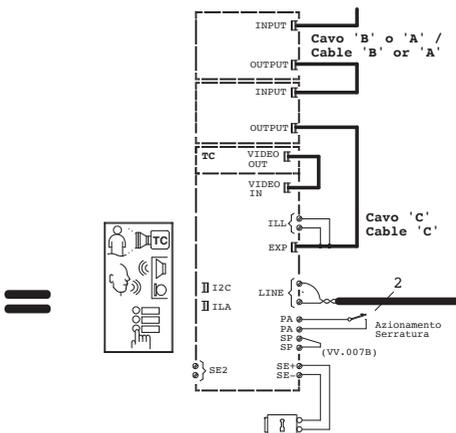


Sostituzione pulsantiera mod. Synthesi S2 con pulsantiera mod. Synthesi Steel o mod. Alpha.

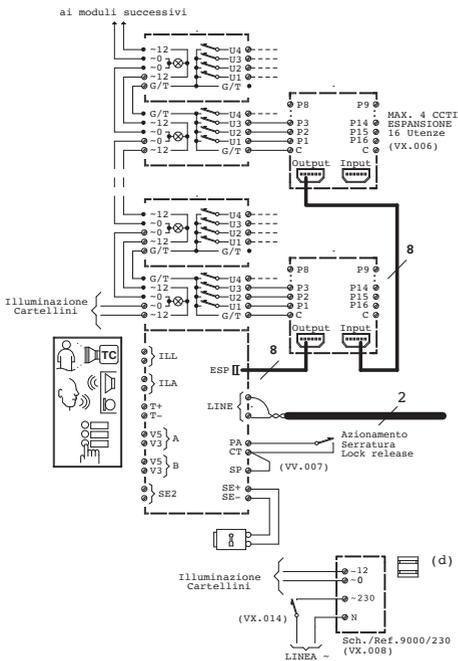
Synthesi S2



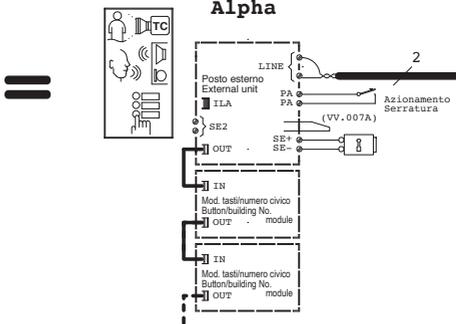
Synthesi Steel



Synthesi S2



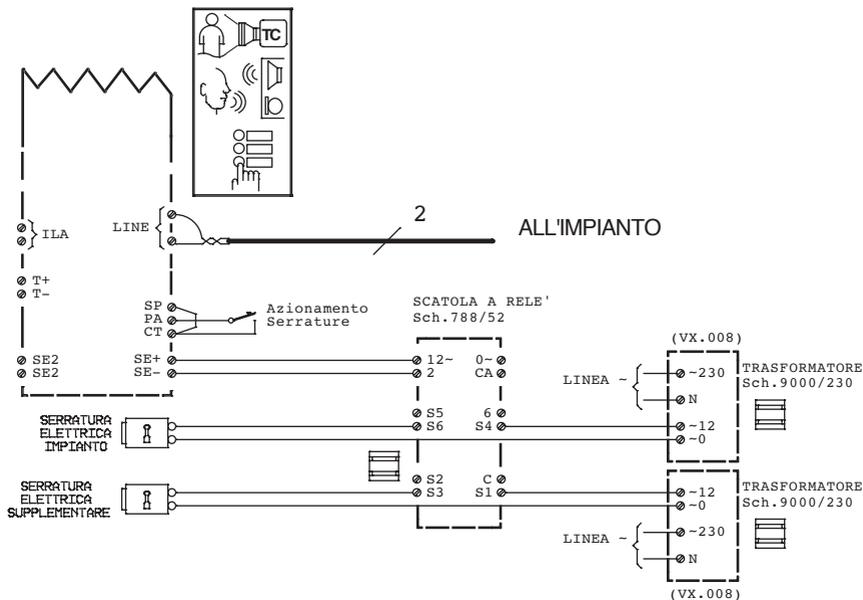
Alpha



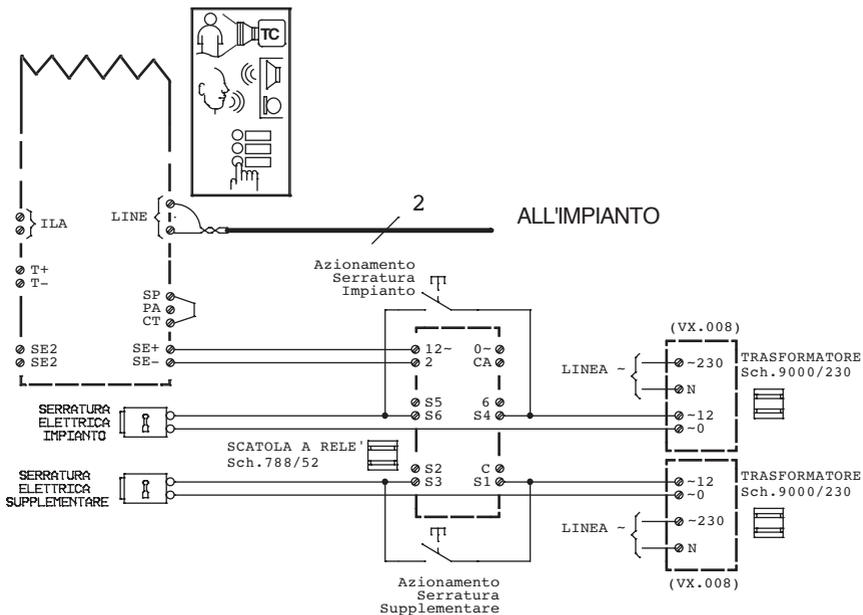
Esempi di collegamento per l'azionamento di una serratura elettrica supplementare in parallelo a quella dell'impianto.

SV124-1029C

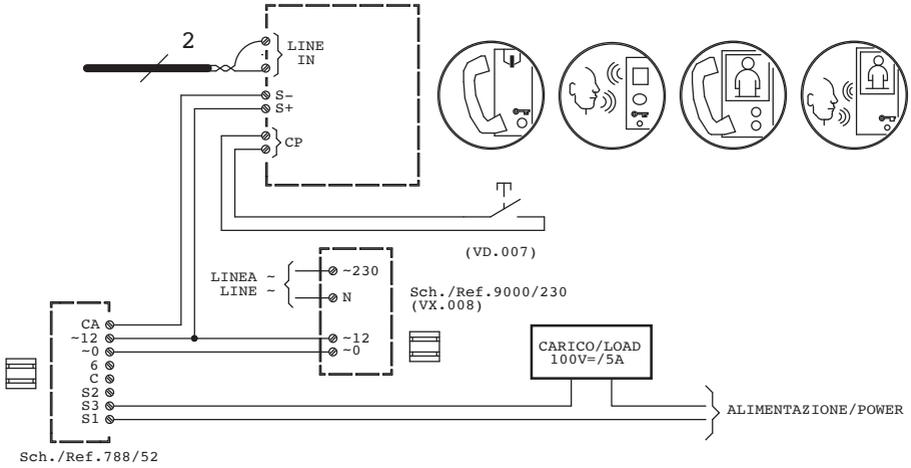
A) Comando manuale per azionamento contemporaneo dell'elettroserratura.



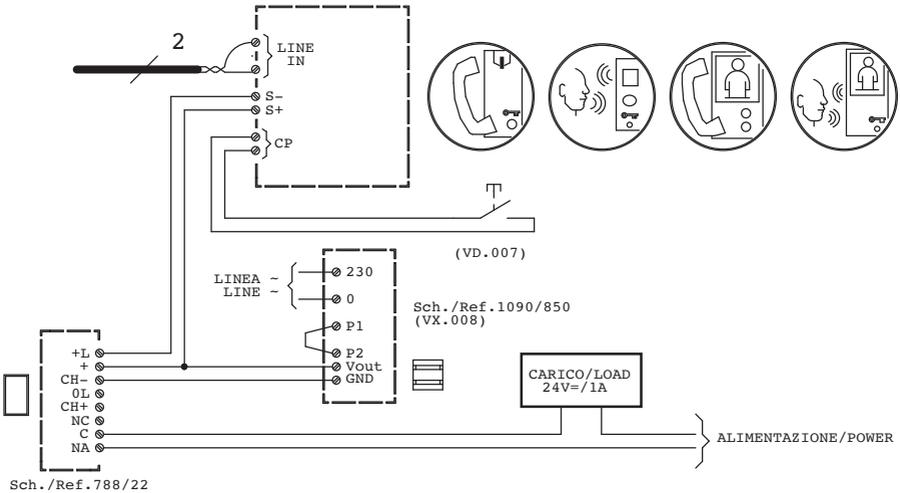
B) Comando manuale dedicato per ogni elettroserratura.



Esempio di ripetizione della chiamata con scatola a relé Sch. 788/52.



Esempio di ripetizione della chiamata con scatola a relé Sch. 788/22.

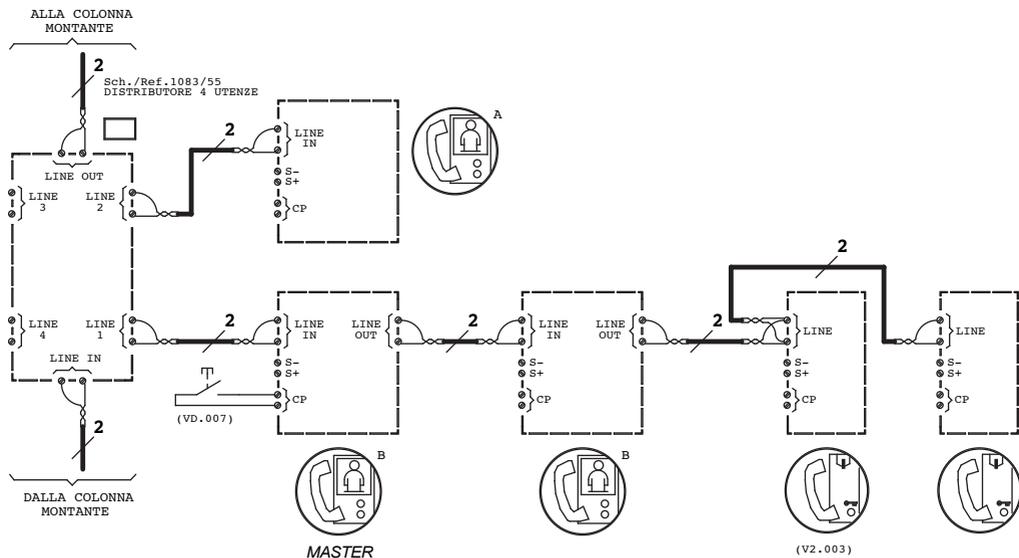


Impianto entra/esci da una derivazione del distributore a 4 utenze: collegamento di max. 4 dispositivi chiamati in parallelo.

I videocitofoni sono Mod. 1750, per esempio: A) Sch. 1750/1 B) Sch.1750/1 con accessorio Sch. 1750/50.

I citofoni sono mod. 1150.

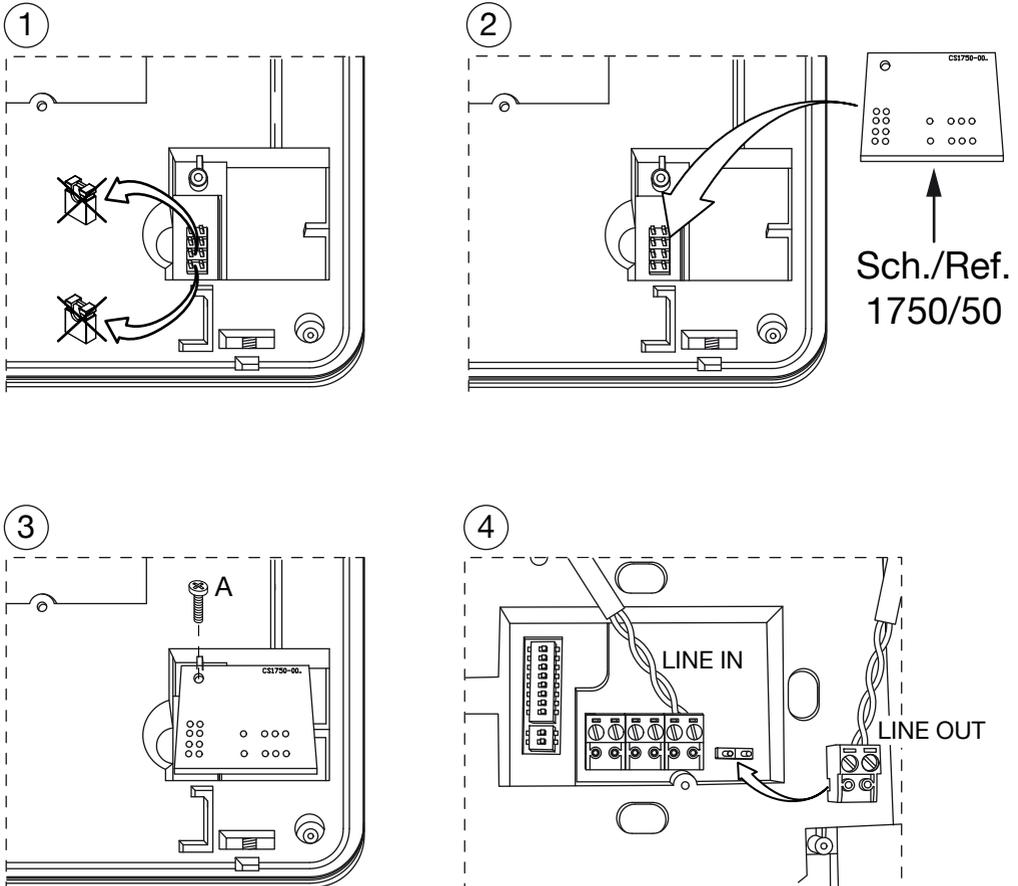
 *Tutti gli apparecchi devono avere il medesimo codice di chiamata esterna. L'apparecchio Master deve avere codice interno uguale a 0.*



ATTENZIONE

Su alcuni videocitofoni (es. 1750/1, 1750/5, 1750/6, 1750/15, 1750/16 e 1760/6) non è presente il jumper di inserimento/disinserimento della terminazione di linea (Z).

Il collegamento entra-esce può quindi essere effettuato solo grazie all'aggiunta dell'accessorio sch. 1750/50, che viene installato nei dispositivi precedenti a quello di fine linea nell'apposita sede sul retro del videocitofono.



DS1083-136

URMET S.p.A.
10154 TORINO (ITALY)
VIA BOLOGNA 188/C
Telef. +39 011.24.00.000 (RIC. AUT.)
Fax +39 011.24.00.300 - 323

urmet

LBT20921

Area tecnica
servizio clienti +39 011.23.39.810
<http://www.urmet.com>
e-mail: info@urmet.com